

INDICE SISTEMATICO TOMO 2

Capitolo VIII - I delitti di favoreggiamento

di Clementina Colucci

Sezione I - Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)

1. Cenni storici.....	2654
2. Il bene giuridico	2655
3. Soggetto attivo	2657
3.1. Autofavoreggiamento, autofavoreggiamento mediato, favo- reggiamento reciproco.....	2657
4. Presupposti della condotta.....	2660
4.1. Presupposto positivo: preesistenza di un reato	2660
4.2. (Segue) Mancanza di imputabilità, mancanza di un elemento costitutivo, non punibilità, improcedibilità	2661
4.3. (Segue) Cause di estinzione e <i>abolitio criminis</i>	2665
4.4. Presupposto negativo: esclusione del concorso nel reato pre- cedente.....	2666
4.5. Favoreggiamento e concorso nel reato permanente	2667
5. La natura del reato.....	2670
6. La condotta	2673
6.1. Il favoreggiamento mediante omissione.....	2676
6.2. Casistica: favoreggiamento e attività difensiva	2678
7. Elemento soggettivo	2681
8. Consumazione e tentativo	2682
9. Cause di non punibilità	2683
10. Circostanze	2686
11. Rapporti con altri reati	2688
12. Profili processuali.....	2691

Sezione II - Il favoreggiamento reale (art. 379 bis c.p.)

1. Cenni storici.....	2691
2. Il bene giuridico	2692
3. Presupposti del reato e rapporti con altre fattispecie criminose.....	2693
4. La condotta	2696

5. Elemento soggettivo	2697
6. Consumazione e tentativo	2698
7. Cause di non punibilità	2699
8. Circostanze e profili sanzionatori	2699
9. Profili processuali.....	2700

Capitolo IX - La rivelazione di segreti inerenti ad un procedimento penale

di Gherardo Minicucci

1. Profili generali. Il bene giuridico	2703
2. Il soggetto attivo.....	2705
3. La condotta: l'indebita rivelazione di notizie inerenti ad un procedimento penale.....	2705
4. La condotta: l'inosservanza del provvedimento di segretezza del pubblico ministero	2707
5. L'elemento soggettivo	2708
6. La consumazione e il tentativo	2708
7. Rapporti tra reati. La clausola di riserva.....	2709
8. Profili processuali.....	2709

Capitolo X - I delitti di prevaricazione dei patrocinatori

di Riccardo Lottini

1. Patrocinio o consulenza infedele (art. 380 c.p.). Il bene giuridico tutelato	2712
1.1. I soggetti attivi: il patrocinatore.....	2714
1.2. Il consulente tecnico.....	2715
1.3. Il presupposto del delitto: la pendenza di un procedimento	2716
1.4. La condotta di infedele patrocinio	2718
1.5. Il nocumento agli interessi della parte.....	2720
1.6. L'elemento psicologico.....	2722
1.7. La consumazione e il tentativo	2723
1.8. Le circostanze aggravanti	2723
1.9. I profili sanzionatori e gli istituti di diritto processuale.....	2725
2. Altre infedeltà del patrocinatore o del consulente tecnico (art. 381 c.p.)	2726
2.1. La pendenza del procedimento.....	2727
2.2. Il patrocinio contemporaneo di parti contrarie	2730
2.3. Le parti contrarie	2731
2.4. Il valore scriminante del consenso	2734
2.5. Il patrocinio successivo di parti avversarie	2734
2.6. I profili sanzionatori e gli istituti di diritto processuale.....	2735
3. Millantato credito del patrocinatore (art. 382 c.p.).....	2736

3.1.	Il soggetto attivo	2738
3.2.	Il presupposto del reato: la pendenza del procedimento	2738
3.3.	Il fatto tipico: la millanteria di credito	2739
3.4.	I soggetti nei cui confronti si millanta credito	2740
3.5.	La rappresentazione del pretesto della corruzione	2742
3.6.	Il ricevere, dare o promettere il denaro o l'altra utilità	2742
3.7.	I profili sanzionatori e gli istituti di diritto processuale	2743

Capitolo XI - Esimente dell'art. 384 c.p. e la disciplina della punibilità prevista dall'art. 384-bis c.p.

di Gianluca Petraghani Gelosi

Sezione I - Casi di non punibilità

1.	Premessa	2746
2.	Natura giuridica dell'esimente di cui all'art. 384 c.p.	2749
3.	Rapporti tra l'esimente speciale di cui all'art. 384 c.p. e l'aggravante del nesso teleologico	2752
4.	Ambito di applicazione della causa di non punibilità prevista dall'art. 384, comma 1, c.p.	2753
5.	Azioni tipiche "scusate" dall'esimente di cui comma 1 dell'art. 384 c.p.	2754
6.	Nozione di nocumento grave ed inevitabile alla libertà o all'onore	2759
7.	Estensione dell'esimente di cui all'art. 384 c.p. ai cosiddetti "testimoni assistiti"	2766
8.	Art. 384, comma 2, c.p.: l'assunzione indebita di prove o informazioni	2767
9.	Incompatibilità testimoniali	2768
10.	Incompatibilità degli ausiliari di giustizia: perito, consulente tecnico o interprete	2778

Sezione II - Punibilità dei fatti commessi in collegamento audiovisivo nel corso di una rogatoria dall'estero (art. 384-bis c.p.)

1.	Punibilità dei fatti commessi in collegamento audiovisivo nel corso di una rogatoria dall'estero	2778
----	--	------

Capitolo XII - Le circostanze speciali tratteggiate dall'art. 384-ter c.p.

di Liborio Cataliotti

1.	La genitura della norma, la sua collocazione sistematica e la sua <i>ratio</i> ..	2783
2.	La natura circostanziale e la struttura della norma	2784
3.	L'esegesi della previsione normativa: il primo comma	2785
4.	L'esegesi della previsione normativa: il secondo comma	2788

Capitolo XIII - I delitti di evasione

di Gianluca Petraghani Gelosi

1. Premessa, cenni storici, collocazione sistematica e bene giuridico tutelato	2791
2. Evasione di arrestati o detenuti (art. 385 c.p.)	2793
2.1. Presupposto del reato	2793
2.2. Il soggetto attivo	2798
2.3. L'elemento materiale	2799
2.4. L'esecuzione del delitto	2805
2.5. Elemento psichico	2808
2.6. Pene e circostanze del reato	2811
2.7. Applicazione della causa di non punibilità prevista dall'art. 131-bis c.p.	2815
2.8. Profili processuali	2816
3. Procurata evasione (art. 386 c.p.)	2817
3.1. Generalità	2817
4. Colpa del custode (art. 387 c.p.)	2823
4.1. Generalità	2823

Capitolo XIV - Mancata esecuzione di provvedimenti giurisdizionali e inottemperanza a misure interdittive o di detenzione, a esecuzioni e a sanzioni

di Luca Monticelli

Sezione I - Violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa (art. 387-bis c.p.)

1. Profili generali e <i>ratio</i> della riforma apportata dalla L. n. 69/2019 (c.d. "Codice rosso")	2828
2. Bene giuridico tutelato	2830
3. Soggetti attivi	2831
4. Elemento oggettivo e singole condotte	2831
5. Elemento soggettivo	2835
6. Consumazione e tentativo	2835
7. Profili processuali	2836

Sezione II - Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.)

1. Profili generali e le modifiche normative intervenute nel tempo	2838
2. Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (comma 1)	2840

2.1.	(Segue) Bene giuridico tutelato	2841
2.2.	(Segue) Elemento oggettivo	2843
2.2.1.	(Segue) Le modalità della condotta	2846
2.2.2.	(Segue) Inottemperanza all'ingiunzione	2851
2.3.	(Segue) Elemento soggettivo	2852
2.4.	(Segue) Consumazione e concorso nel reato	2853
3.	Elusione di altri provvedimenti del giudice (comma 2)	2854
3.1.	(Segue) Elemento oggettivo. Nozione di "elusione"	2855
3.1.1.	(Segue) Elusione dell'ordine di protezione di cui all'art. 342-ter c.c. o di un provvedimento analogo assunto nel procedimento di separazione coniugale o di divorzio	2859
3.1.2.	(Segue) Elusione dell'esecuzione di un provvedimento giudiziale riguardante l'affidamento di minori o di persone incapaci	2863
3.1.3.	(Segue) Elusione dell'esecuzione di un provvedimento giudiziale che prescrive misure cautelari a difesa della proprietà, del possesso o del credito	2876
3.2.	(Segue) Elemento soggettivo	2887
3.3.	(Segue) Consumazione e tentativo	2887
4.	Elusione dell'esecuzione di un provvedimento giudiziale che prescriva misure inibitorie o correttive a tutela dei diritti di proprietà industriale (comma 3)	2887
5.	Violazione dell'ordine giudiziale di riservatezza nei procedimenti che riguardano diritti di proprietà industriale (comma 4)	2894
6.	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a pignoramento, a sequestro giudiziario o conservativo (commi 5 e 6)	2894
6.1.	(Segue) Concorso di condotte tra proprietario e custode	2902
6.2.	(Segue) Elemento soggettivo	2903
6.3.	(Segue) Consumazione	2903
6.4.	(Segue) Rapporti con altri reati	2904
7.	Rifiuto o ritardo del custode di bene pignorato o sequestrato ad atto d'ufficio (comma 7)	2904
7.1.	(Segue) Elemento soggettivo	2907
7.2.	(Segue) Consumazione	2907
8.	Omessa o falsa indicazione di cose o crediti pignorabili (comma 8)	2908
8.1.	(Segue) L'interpello "di iniziativa" dell'ufficiale giudiziario	2909
8.2.	(Segue) Contenuto della dichiarazione del debitore e la condotta penalmente rilevante	2911
8.3.	(Segue) Elemento soggettivo ed errore	2915
8.4.	(Segue) Consumazione e tentativo	2916

9. Procedibilità a querela	2917
10. Profili processuali.....	2918

Sezione III - Violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a pignoramento ovvero a sequestro giudiziario o conservativo (art. 388-bis c.p.)

1. Profili generali e oggetto giuridico	2919
2. Elemento oggettivo	2920
3. Elemento soggettivo	2921
4. Profili processuali.....	2922

Sezione IV - Mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388-ter c.p.)

1. Profili generali e oggetto giuridico	2923
2. Soggetto attivo	2925
3. Elemento oggettivo	2925
4. Elemento soggettivo	2927
5. Consumazione e tentativo	2928
6. Profili processuali.....	2928

Sezione V - Inosservanza di pene accessorie (art. 389 c.p.)

1. Profili generali e il problema della vigenza del comma 2	2929
2. Soggetto attivo	2930
3. Elemento oggettivo	2930
4. Elemento soggettivo	2932
5. Consumazione e concorso di reati	2932
6. Profili processuali.....	2933

Sezione VI - Procurata inosservanza di pena (art. 390 c.p.)

1. Profili generali e oggetto giuridico	2934
2. Soggetto attivo	2935
3. Elemento oggettivo	2935
3.1. (Segue) Diversità di titoli di reato.....	2937
3.2. (Segue) Procurata inosservanza di pene accessorie	2938
4. Elemento soggettivo	2939
5. Consumazione e tentativo	2940
6. Circostanza attenuante (comma 2): rinvio al comma 4 dell'art. 386 c.p.	2940
6.1. (Segue) Applicabilità dell'aggravante della finalità di agevolazione di associazione di tipo mafioso.....	2941
7. Rapporti con altri reati	2942
8. Profili processuali.....	2944

Sezione VII - Procurata inosservanza di misure di sicurezza detentive (art. 391 c.p.)

1. Profili generali e oggetto giuridico	2945
---	------

2. Soggetto attivo	2946
3. Elemento oggettivo	2946
3.1. (Segue) Inosservanza dolosa (comma 1). La diminuzione di pena.....	2947
3.2. (Segue) Inosservanza colposa (comma 2). L'esclusione di pena.....	2949
4. Elemento soggettivo	2949
5. Consumazione e tentativo	2950
6. Rapporti con altri reati	2950
7. Profili processuali.....	2950

Sezione VIII - Agevolazione delle comunicazioni dei detenuti sottoposti alle restrizioni di cui all'art. 41-bis della L. 26.7.1975, n. 354. Comunicazioni in elusione delle prescrizioni (art. 391-bis c.p.)

1. Profili generali e modifica della fattispecie ad opera del D.L. n. 130/2020 (conv. in L. n. 173/2020).....	2951
2. Soggetto attivo	2954
3. Elemento oggettivo. Agevolazione delle comunicazioni dei detenuti in elusione delle prescrizioni (comma 1).....	2955
3.1. (Segue) Comunicazioni (del detenuto) in elusione delle prescrizioni (comma 3)	2957
4. Elemento soggettivo	2957
5. Consumazione e tentativo	2959
6. Circostanza aggravante: fatto commesso da un pubblico ufficiale, da un incaricato di pubblico servizio oppure da un soggetto che esercita la professione forense (comma 2).....	2959
7. Applicabilità dell'aggravante della finalità di agevolazione di associazione di tipo mafioso	2960
8. Rapporti con altri reati	2960
9. Questioni di legittimità costituzionale.....	2962
10. Profili processuali.....	2962

Sezione IX - Accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti (art. 391-ter c.p.)

1. Profili generali	2963
2. Soggetti attivi.....	2965
3. Elemento oggettivo. Introduzione o detenzione illecita di dispositivi atti alla comunicazione dei detenuti (comma 1)	2965
3.1. (Segue) Indebito ricevimento o uso del dispositivo telefonico da parte del detenuto (comma 3)	2967
4. Elemento soggettivo	2967

5. Consumazione e tentativo	2968
6. Circostanza aggravante: fatto commesso da un pubblico ufficiale, da un incaricato di pubblico servizio oppure da un soggetto che esercita la professione forense (comma 2).....	2969
7. Profili processuali.....	2969

Capitolo XV - L'esercizio arbitrario delle proprie ragioni e la reazione all'atto arbitrario del pubblico ufficiale

di Giacomo Rocchi

Sezione I - Considerazioni introduttive

1. Il contenuto delle norme del Capo III	2976
--	------

Sezione II - Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle cose o alle persone (artt. 392 e 393 c.p.)

1. Cenni storici sul delitto di esercizio arbitrario delle proprie ragioni	2977
2. Il soggetto attivo del reato	2978
3. Il presupposto della possibilità di ricorrere al giudice	2981
4. La condotta. "Farsi ragione da sé medesimo"; consumazione e tentativo	2985
5. L'arbitrarietà della condotta	2987
6. La condotta. La violenza sulle cose. La definizione dell'art. 392, comma 2, c.p.	2989
7. La condotta. La violenza e la minaccia alle persone (art. 393 c.p.).....	2993
8. L'elemento soggettivo del reato. Il dolo specifico del fine di esercitare un preteso diritto	2996
9. Il dolo generico del reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni e la rilevanza dell'errore	2999
10. Concorso con altri reati	3004
11. La procedibilità a querela dei reati di esercizio arbitrario delle proprie ragioni	3013

Sezione III - La causa di non punibilità della reazione agli atti arbitrari del pubblico ufficiale (art. 393 bis c.p.)

1. Introduzione.....	3014
2. I temi in discussione	3015
3. La tesi della rilevanza oggettiva dell'illegittimità della condotta del pubblico ufficiale	3016
4. L'estensione del concetto di arbitrarietà della condotta del pubblico ufficiale	3018

5. La concezione soggettiva dell'atto arbitrario	3019
6. Il dolo del privato che reagisce	3020
7. L'arbitrarietà putativa	3021
8. La natura della causa di non punibilità	3023
9. Argomenti a sostegno della natura oggettiva dell'atto arbitrario e della applicazione putativa della causa di non punibilità	3024

I delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti

Capitolo I - Tutela penale del sentimento religioso

di Giandomenico Salcuni

1. L'illegittimità costituzionale dell'art. 402 e la mancata riproposizione ad opera della L. 24.2.2006, n. 85	3033
2. L'art. 403	3034
3. L'art. 404	3039
4. L'art. 405	3042
5. Le ragioni dell'abrogazione dell'art. 406	3044

Capitolo II - Delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti

di Daria Bresciani

Sezione I - Nozioni di carattere generale comuni alle fattispecie

1. Considerazioni preliminari	3048
2. Il bene giuridico "pietà dei defunti"	3049
3. I rapporti con l'art. 724 c.p.	3052

Sezione II - Violazione di sepolcro (art. 407 c.p.)

1. Cenni storici	3053
2. Soggetto attivo	3053
3. Oggetto materiale	3053
3.1. La tomba e il sepolcro	3053
3.2. L'urna	3055
4. La condotta di violazione	3056
5. Elemento soggettivo	3057
6. Consumazione e tentativo	3058
7. Rapporti con altri reati, sanzione e profili processuali	3058

Sezione III - Vilipendio delle tombe (art. 408 c.p.)

1. Cenni storici	3059
2. Soggetto attivo	3059

3. <i>Locus commissi delicti</i>	3059
3.1. I cimiteri	3059
3.2. Gli altri luoghi di sepoltura	3060
4. Oggetto materiale	3061
4.1. Tombe, sepolcri, urne	3061
4.2. Cose destinate al culto dei defunti ovvero a difesa o ad ornamento dei cimiteri	3061
5. La condotta di vilipendio	3062
6. Elemento soggettivo	3063
7. Consumazione e tentativo	3064
8. Rapporti con altri reati, sanzione e profili processuali	3064

Sezione IV - Turbamento di un funerale o servizio funebre (art. 409 c.p.)

1. Cenni storici	3064
2. Soggetto attivo	3064
3. Funerale e servizio funebre	3065
4. La condotta di impedimento e turbamento	3065
5. Rapporti con l'art. 405 c.p.	3066
6. Elemento soggettivo	3068
7. Consumazione e tentativo	3068
8. Rapporti con altri reati, sanzione e profili processuali	3068

Sezione V - Il cadavere

1. Nozione di cadavere	3069
1.1. Il feto nato morto	3070
1.2. Lo scheletro	3072
1.3. Le ceneri	3073
2. Il problema dell'accertamento della morte	3073

Sezione VI - Vilipendio di cadavere (art. 410 c.p.)

1. Cenni storici	3078
2. Soggetto attivo	3078
3. Oggetto materiale	3078
4. Gli atti di vilipendio	3078
5. Elemento soggettivo	3080
6. Consumazione e tentativo	3080
7. Circostanze aggravanti	3081
8. Rapporti con altri reati, sanzione e profili processuali	3082

Sezione VII - Distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere (art. 411 c.p.)

1. Cenni storici	3082
------------------------	------

2. Soggetto attivo	3082
3. Oggetto materiale	3083
4. Condotta di distruzione, soppressione o sottrazione	3083
5. Sottrazione e dispersione delle ceneri	3084
6. Elemento soggettivo	3085
7. Consumazione e tentativo	3085
8. Circostanze aggravanti	3086
9. Rapporti con altri reati, sanzione e profili processuali	3087

Sezione VIII - Occultamento di cadavere (art. 412 c.p.)

1. Cenni storici	3088
2. Soggetto attivo	3088
3. Oggetto materiale	3088
4. La condotta di occultamento di cadavere in rapporto all'ipotesi di soppressione	3089
5. Elemento soggettivo	3090
6. Consumazione e tentativo	3091
7. Rapporti con altri reati, sanzione e profili processuali	3092

Sezione IX - Uso illegittimo di cadavere (art. 413 c.p.)

1. Cenni storici	3092
2. Soggetto attivo	3093
3. Oggetto materiale	3093
4. Fatto materiale	3093
4.1. La dissezione o l'uso altrimenti del cadavere	3093
4.2. Gli scopi scientifici o didattici	3094
4.3. I casi consentiti dalla legge	3094
5. Consumazione e tentativo	3100
6. Elemento soggettivo	3100
7. Circostanza aggravante	3100
8. Rapporti con altri reati, sanzione e profili processuali	3102

I delitti contro l'ordine pubblico

Capitolo I - Generalità: la nozione di ordine pubblico e la sua tutela penale *di Giovanni Francolini*

1. L'ordine pubblico come bene giuridico "problematico"	3105
2. La nozione di ordine pubblico tra concezione ideale e materiale: il codice penale	3107
3. La nozione di ordine pubblico costituzionalmente compatibile: la dottrina	3111

3.1. La giurisprudenza costituzionale e la nozione di ordine pubblico costituzionale	3114
3.2. Una rilettura dinamica dell'ordine pubblico costituzionale. L'ordine pubblico ideale come <i>ratio</i> del sistema penale.....	3116
4. L'ampiezza del limite dell'ordine pubblico rispetto all'esercizio dei diritti costituzionalmente garantiti	3119
5. La giurisprudenza costituzionale e le tecniche di tutela dell'ordine pubblico	3122

Capitolo II - I delitti di istigazione, apologia e pubblica intimidazione

di Andrea Sereni - Malaika Bianchi - Costantino Visconti

Sezione I - Istigazione a delinquere (art. 414 c.p.)

1. Istigazione a delinquere e reati di opinione. Evoluzione storica	3126
2. La struttura del reato e il pericolo per l'ordine pubblico. La giurisprudenza costituzionale in materia: la necessità del pericolo concreto.....	3129
3. Le oscillazioni della giurisprudenza ordinaria	3137
4. L'avverbio "pubblicamente" e altre questioni. Le circostanze aggravanti di nuovo conio	3141
5. Conclusioni e prospettive.....	3144

Sezione II - Istigazione a disobbedire alle leggi (art. 415 c.p.)

1. Introduzione.....	3145
2. Istigazione a disobbedire alle leggi di ordine pubblico	3148
3. Istigazione all'odio fra le classi sociali.....	3150
4. Conclusioni.....	3151

Sezione III - Istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia (art. 414 bis c.p.)

1. Premessa.....	3152
2. <i>Ratio</i> della norma e bene giuridico tutelato	3153
3. Elemento oggettivo	3155
4. Elemento soggettivo	3158
5. La non scusabilità delle ragioni o finalità di carattere artistico, letterario, storico o di costume.....	3158
6. Consumazione e tentativo	3160
7. Rapporti con altri reati	3160
8. Norma superflua o necessaria? Incriminazione compatibile con il diritto alla libertà di manifestazione del pensiero? Riflessioni conclusive....	3161

Sezione IV - Pubblica intimidazione (art. 421 c.p.)

1. Considerazioni preliminari.....	3163
2. Elemento oggettivo: a) la minaccia; b) il pubblico timore	3163
3. Elemento soggettivo	3164
4. Consumazione e tentativo	3165
5. Profili sanzionatori	3165

Capitolo III - I reati associativi e di contiguità*di Giovanbattista Tona - Giuseppe Amarelli***Sezione I - Associazione per delinquere e associazione di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.)**

1. Reati plurisoggettivi e criminalità organizzata.....	3170
2. Reati associativi politici e di criminalità comune.....	3174
3. Le associazioni per delinquere nel codice penale.....	3176
4. I reati associativi negli altri ordinamenti e nel diritto sovranazionale	3179
5. Associazioni illecite e libertà costituzionali.....	3183
6. La dimensione collettiva.....	3186
6.1. a) Organizzazione e programma criminoso nell'associazione per delinquere.....	3191
6.2. b) Organizzazione e programma criminoso nell'associazione mafiosa	3197
6.3. c) La qualificazione giuridica delle organizzazioni criminali in aree di non tradizionale insediamento mafioso	3201
7. La dimensione individuale	3204
7.1. a) I requisiti oggettivi delle condotte e i ruoli del singolo associato.....	3205
7.2. b) I requisiti soggettivi delle condotte	3220
8. Consumazione, permanenza e continuazione tra reati associativi.....	3223
9. Il "tentativo di associazione"	3231
10. Il concorso del partecipe nei reati-fine dell'associazione.....	3233
11. Il concorso esterno nell'associazione mafiosa	3238
11.1. a) L'evoluzione giurisprudenziale attraverso le pronunce delle Sezioni Unite.....	3241
11.2. b) La giurisprudenza europea e le risposte della giurisprudenza nazionale.....	3251
12. Le circostanze aggravanti negli artt. 416 e 416-bis c.p.	3255
13. La speciale circostanza aggravante di cui all'art. 416-bis.1, comma 1, c.p.	3260

14. La circostanza attenuante della dissociazione di cui all'art. 416-bis.1, comma 3, c.p.....	3261
15. La confisca	3262
16. Il concorso tra norme e tra reati. La continuazione tra reato associativo e reati-scopo.....	3265

Sezione II - Assistenza agli associati (art. 418 c.p.)

1. La fattispecie.....	3270
2. L'elemento oggettivo	3271
3. L'elemento soggettivo	3272
4. Consumazione, tentativo e circostanze.....	3272
5. Concorso di norme e di reati	3273

Sezione III - Lo scambio elettorale politico-mafioso: diagnosi di una legge sbagliata (art. 416 ter c.p.)

1. L'origine emergenziale della fattispecie e la sua originaria ineffettività.	3274
2. Dalla supplenza giudiziaria all'organica riforma del 2014.....	3277
3. Le recenti riforme populistiche del 2017 e del 2019	3278
4. Le principali novità dell'ultima riforma	3283
4.1. L'estensione dei soggetti attivi	3284
5. L'ampliamento della condotta tipica	3285
6. La modifica del precetto secondario e l'irragionevole equiparazione <i>quoad poenam</i> con l'art. 416-bis c.p.	3287
7. La nuova irragionevole aggravante dell'elezione.....	3288
8. I riflessi delle recenti modifiche sui rapporti con il concorso esterno	3289
9. Le pene accessorie.....	3290
10. Rilievi critici	3290
11. Profili processuali. Cenni.....	3291

Capitolo IV - I delitti di devastazione e saccheggio

di Giancarlo Leineri

Sezione I - Devastazione e saccheggio (art. 419 c.p.)

1. Considerazioni preliminari.....	3299
1.2. Cenni storici	3300
2. Bene giuridico tutelato.....	3300
3. Soggetto attivo	3303
4. Elemento oggettivo	3304
5. Elemento soggettivo	3307
6. Consumazione e tentativo	3308

7. Circostanze	3309
8. Concorso di norme e di reati	3310

Sezione II - Attentato a impianti di pubblica utilità (art. 420 c.p.)

1. Considerazioni preliminari	3313
2. Bene giuridico tutelato	3315
3. Soggetto attivo	3315
4. Elemento oggettivo: a) la condotta; b) nozione di impianto di pubblica utilità	3316
5. Elemento soggettivo	3318
6. Consumazione e tentativo	3319
7. Concorso di norme e di reati	3320

I delitti contro l'incolumità pubblica

A

Introduzione

Capitolo I - Lineamenti generali del concetto di incolumità pubblica

di Stefano Canestrari - Luigi Cornacchia

1. Origini	3329
2. Nozione	3331
3. La dimensione codicistica	3334
4. L'anticipazione della tutela	3336
4.1. Il pericolo rispetto alla pubblica incolumità: reati di pericolo astratto o presunto	3337
4.2. Reati di pericolo concreto	3340
4.3. L'evento di pericolo	3341
4.4. Le ipotesi di pericolo di disastro	3341
4.5. La centralità del disastro nella categoria	3342
5. I delitti colposi di comune pericolo	3344
6. La legittimazione costituzionale dell'incolumità pubblica	3344
7. La salute pubblica	3344

B

I delitti di comune violenza mediante pericolo

Capitolo I - Strage

di Valeria Torre

1. Considerazioni preliminari	3349
2. Interesse tutelato	3350

3. Elemento oggettivo. Il profilo strutturale	3350
3.1. (Segue) La condotta	3353
3.2. (Segue) Il pericolo	3355
4. Elemento soggettivo	3357
5. Consumazione	3358
6. Concorso di persone	3358
7. Rapporto con gli altri reati	3359

Capitolo II - Delitti di incendio

di Alessandra Santangelo

1. Inquadramento normativo	3361
1.1. Il bene giuridico protetto	3363
1.2. I delitti di incendio: il fatto tipico	3365
1.3. a) la nozione di incendio	3366
1.4. b) incendio di cosa altrui e incendio di cosa propria	3369
1.5. c) il dolo	3372
1.6. d) configurabilità del tentativo	3374
1.7. e) rapporti con altre figure di reato	3375
2. Il delitto di incendio boschivo <i>ex art. 423-bis c.p.</i>	3376
3. Il delitto di danneggiamento seguito da incendio <i>ex art. 424 c.p.</i>	3379
3.1. a) elemento oggettivo, configurabilità del tentativo e rapporti con altri reati	3380
3.2. b) elemento soggettivo	3382
4. Le circostanze aggravanti <i>ex art. 425 c.p.</i>	3383
5. Delitti colposi di danno <i>ex art. 449 c.p. (rinvio)</i>	3385

Capitolo III - I reati di disastro naturale: inondazione, frana o valanga e danneggiamento seguito da inondazione, frana o valanga

di Kolis Summerer

Sezione I - Inondazione, frana o valanga (art. 426)

1. Considerazioni generali sulla disciplina penale dei disastri naturali nel codice Rocco	3388
2. La natura del requisito del pericolo nella struttura della fattispecie. La distinzione tra pericolo astratto e pericolo presunto	3389
3. Il fatto tipico: soggetto attivo, condotta, evento di danno e evento di comune pericolo	3393
4. Il concetto di inondazione, frana e valanga	3395
5. La verifica del disastro e l'accertamento del nesso di causalità	3398
6. L'elemento psicologico: dolo di pericolo e dolo eventuale di pericolo ..	3401

7. Configurabilità del tentativo e consumazione	3403
8. Rapporti con altre figure di reato	3403

Sezione II - Danneggiamento seguito da inondazione, frana o valanga (art. 427)

1. Profili generali delle fattispecie di pericolo indiretto	3404
2. Fatto tipico	3407
3. Oggetto materiale	3409
4. Il ruolo del pericolo di inondazione, frana o valanga nella struttura della fattispecie	3410
5. Il pericolo (concreto) di un disastro e il suo accertamento	3412
6. L'elemento psicologico	3414
7. La verifica del disastro	3415
8. Tentativo e consumazione	3417
9. Rapporti con altre figure di reato	3418

Capitolo IV - I reati di disastro nel settore dei trasporti: naufragio, sommersione o disastro aviatorio e disastro ferroviario

di Francesco Dalaiti

Sezione I - Inquadramento sistematico

1. I disastri nel settore dei trasporti. Una introduzione	3422
---	------

Sezione II - Naufragio, sommersione o disastro aviatorio (art. 428 c.p.)

1. Struttura della fattispecie	3425
2. Il bene giuridico tutelato dalla norma	3426
3. Il soggetto attivo	3427
4. Il disastro nautico: naufragio e sommersione	3429
5. Il disastro aviatorio: la caduta di un aeromobile	3430
6. Il nesso causale	3435
7. La fattispecie autonoma di cui all'art. 428, comma 3, c.p.	3437
8. L'elemento soggettivo: il dolo	3438
9. Consumazione e tentativo	3439
10. La circostanza aggravante speciale prevista dall'art. 428, comma 2, c.p.	3440
11. I rapporti con altri reati	3441
12. Sistema sanzionatorio e disciplina della prescrizione	3442
13. Questioni processuali	3442

Sezione III - Disastro ferroviario (art. 430 c.p.)

1. Il bene giuridico tutelato dalla norma e la nozione di strade ferrate	3443
2. Il soggetto attivo	3444

3. Elemento materiale: condotta ed evento	3445
4. L'elemento soggettivo: il dolo	3447
5. Consumazione e tentativo	3448
6. I rapporti con altri reati	3448
7. Sistema sanzionatorio e disciplina della prescrizione	3449
8. Questioni processuali	3450

Capitolo V - Le fattispecie di pericolo indiretto: danneggiamento seguito da naufragio e pericolo di disastro ferroviario causato da danneggiamento
di Kolis Summerer

Sezione I - Danneggiamento seguito da naufragio (art. 429)

1. Considerazioni introduttive sulle fattispecie di pericolo indiretto nell'ambito della tutela dell'incolumità pubblica	3454
2. Fatto tipico	3456
3. Oggetto materiale	3457
4. Il pericolo (concreto) di naufragio, sommersione o disastro aviatorio e il suo accertamento	3459
5. L'elemento psicologico	3463
6. La verifica del disastro	3464
7. Tentativo e consumazione	3467
8. Rapporti con altre figure di reato	3468

Sezione II - Pericolo di disastro ferroviario causato da danneggiamento (art. 431)

1. Generalità	3469
2. Fatto tipico	3471
3. Oggetto materiale. Il concetto di strada ferrata	3472
4. Il pericolo (concreto) di disastro ferroviario e il suo accertamento	3473
5. L'elemento psicologico	3477
6. La verifica del disastro ferroviario	3478
7. Tentativo e consumazione	3481
8. Rapporti con altre figure di reato	3482

Capitolo VI - Le fattispecie di attentato: attentati alla sicurezza dei trasporti, attentati alla sicurezza degli impianti di energia elettrica e del gas, ovvero delle pubbliche comunicazioni e attentati alla sicurezza delle installazioni nucleari
di Kolis Summerer

Sezione I - Attentati alla sicurezza dei trasporti (art. 432)

1. Funzione e struttura della norma. I delitti di attentato	3486
---	------

2. L'oggetto della tutela penale: la sicurezza dei trasporti pubblici	3490
3. Il pericolo concreto per la sicurezza dei trasporti (art. 432, comma 1)...	3492
4. Il pericolo derivante dal lancio di oggetti contundenti o proiettili contro veicoli in movimento (art. 432, comma 2). Il pericolo astratto e i concetti disposizionali.....	3495
5. L'elemento psicologico.....	3499
6. La verifica di un disastro (art. 432, comma 3)	3500
7. Tentativo e consumazione.....	3504
8. Rapporti con altre figure di reato	3504

Sezione II - Attentati alla sicurezza degli impianti di energia elettrica e del gas, ovvero delle pubbliche comunicazioni (art. 433)

1. Profili generali e struttura della norma	3506
2. Oggetto materiale	3509
2.1. Gli impianti per l'energia elettrica e per il gas (art. 433, comma 1)	3509
2.2. Le pubbliche comunicazioni telegrafiche e telefoniche (art. 433, comma 2).....	3509
3. Il pericolo concreto per la pubblica incolumità e suo accertamento.....	3510
4. L'elemento psicologico.....	3512
5. La verifica di un disastro (art. 433, comma 3)	3513
6. Tentativo e consumazione.....	3516
7. Rapporti con altre figure di reato	3517

Sezione III - Attentato alla sicurezza delle installazioni nucleari (art. 433-bis)

1. Genesi e struttura della norma	3517
2. Oggetto materiale. Le installazioni nucleari	3519
3. Il pericolo concreto per la pubblica incolumità e suo accertamento.....	3520
4. L'elemento psicologico.....	3520
5. La verifica di un disastro (art. 433-bis, comma 2).....	3520
6. Tentativo e consumazione.....	3521
7. Rapporti con altre figure di reato	3521

Capitolo VII - Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi: una disposizione dai contorni elastici

di Jessica De Lillo

1. Origini storiche dell'art. 434 c.p.	3523
2. Bene giuridico tutelato e tecnica legislativa di protezione	3524
3. Le condotte passibili di incriminazione e i soggetti attivi del reato	3527
4. Il pericolo per la pubblica incolumità ed il suo accertamento	3528

5. I confini indeterminati del c.d. disastro innominato. L'intervento della Corte Costituzionale con la sentenza n. 327/2008.....	3532
6. L'applicazione del disastro innominato nel formante giurisprudenziale prima e dopo l'entrata in vigore della L. 22.5.2015, n. 68	3534
7. L'elemento soggettivo	3538
8. Consumazione e rapporti con altre disposizioni normative.....	3539

Capitolo VIII - Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti

di Alessandra Santangelo

1. Inquadramento normativo	3541
1.1. Fatto tipico e oggetto del reato	3543
1.2. Il bene giuridico protetto	3547
1.3. Elemento soggettivo.....	3549
1.4. Momento consumativo e configurabilità del delitto tentato.....	3550
1.5. Rapporti con altri reati.....	3551

C

Dispositivi di prevenzione contro infortuni o disastri sul lavoro.

Delitti colposi riguardanti disastri

Capitolo I - Dispositivi di prevenzione

di Donato Castronuovo - Valentina Felisatti

Sezione I - Introduzione: motivi della considerazione unitaria delle tre fattispecie (artt. 436, 437 e 451)

1. Premessa: i tratti distintivi delle disposizioni in esame.....	3556
2. Un sommario delle pagine che seguono	3557

Sezione II - Sottrazione, occultamento o guasto di apparecchi a pubblica difesa da infortuni (artt. 436 e 451)

1. Precedenti storici e significato applicativo	3558
2. Bene giuridico e tecniche di tutela	3558
3. Soggetto attivo	3561
4. Gli altri elementi del fatto tipico (presupposti, condotte, eventi).....	3561
5. Il dolo	3563
6. Consumazione e tentativo	3564
7. Rapporti con altri reati	3564

Sezione III - La tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro tra codice penale (artt. 437 e 451) e legislazione complementare (D.Lgs. n. 81/2008)

1. L'assetto generale della disciplina penale della sicurezza del lavoro	3566
1.1. Un sistema a più livelli	3566
1.2. Le contravvenzioni <i>extra codicem</i>	3569
1.3. I delitti di comune pericolo (rinvio)	3573
1.4. La tutela di beni individuali (vita e integrità fisica) in caso di evento dannoso (cenni)	3574
1.5. I destinatari degli obblighi di sicurezza e la delega di funzioni	3575
2. Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.)	3578
2.1. Profili storici ed evolutivi	3578
2.2. Bene giuridico, ambito soggettivo e tecniche di tutela	3581
2.3. Soggetti attivi	3586
2.4. Condotte tipiche e oggetti materiali	3586
2.5. Il dolo	3591
2.6. La verifica del disastro o dell'infortunio	3594
2.7. Consumazione e tentativo	3596
2.8. Rapporti con altre figure di reato	3597
3. Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro (art. 451)	3600
3.1. Ruolo sistematico della fattispecie, bene giuridico e tecniche di tutela	3600
3.2. Tipicità oggettiva	3601
3.3. La colpa	3603
3.4. Consumazione	3604
3.5. Rapporti con altri reati	3604

Capitolo II - Delitti colposi riguardanti disastri

di Luca Ramponi

Sezione I - Introduzione

1. Premessa: la distinzione tra i concetti di rischio, colpa e pericolo	3610
1.1. La distinzione tra pericolo e colpa	3610
1.2. La distinzione tra rischio e pericolo	3613

Sezione II - Art. 449 c.p. delitti colposi di danno

1. Oggetto giuridico tutelato	3615
1.1. La tecnica normativa di rinvio alle fattispecie dolose: i disastri realizzabili anche per colpa	3616

2. I soggetti attivi	3619
2.1. Successione nella posizione di garanzia o di competenza sul rischio.....	3621
3. Tipicità oggettiva.....	3623
3.1. La condotta tipica	3623
3.2. L'evento disastroso	3624
3.3. Nesso di causalità e imputazione obiettiva	3625
4. Tipicità soggettiva	3627
5. La fattispecie aggravata del comma 2	3629
6. Sanzioni.....	3630

Sezione III - Art. 450 c.p. pericolo di disastro colposamente cagionato

1. Oggetto giuridico e soggetti attivi.....	3631
2. Tipicità oggettiva.....	3632
2.1. Il pericolo di disastro: distinzione tra delitto colposo di danno e di pericolo	3632
2.2. La condotta: la forma attiva e la forma omissiva.....	3633
3. Tipicità soggettiva (rinvio).....	3634
4. Circostanza aggravante speciale e sanzioni	3634

Sezione IV - Art. 452 c.p. delitti colposi contro la salute pubblica

1. Generalità e oggetto giuridico tutelato	3635
2. Soggetti attivi.....	3637
3. Tipicità oggettiva e soggettiva.....	3637
4. Rapporti con altre figure di reato e sanzioni	3640

D

I delitti di comune pericolo mediante frode

Capitolo I - Epidemia dolosa

di Stefano Bruno

Sezione I - Inquadramento sistematico

1. Considerazioni introduttive sui reati di comune pericolo mediante frode.....	3648
---	------

Sezione II - Epidemia (art. 438 c.p.)

1. Cenni storici sul reato di epidemia.....	3649
2. Il bene giuridico tutelato	3650
3. La nozione di epidemia (evento del reato).....	3651
4. Il soggetto attivo.....	3654

5. Gli altri elementi costitutivi del fatto tipico	3654
6. L'elemento soggettivo	3657
7. Consumazione e tentativo	3658
8. Rapporti con altre figure di reato	3659
9. Sanzioni	3660
10. Profili processuali	3660

Capitolo II - La tutela della salute pubblica: i delitti alimentari e le altre fattispecie annesse

di Valentina Badalamenti

Sezione I - Avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.)

1. Premessa: i reati alimentari	3664
2. Il bene giuridico tutelato	3665
3. La condotta di avvelenamento	3666
4. L'oggetto materiale del reato: le acque e le altre sostanze alimentari.....	3668
5. L'elemento soggettivo	3670
6. Consumazione e tentativo	3670
7. Concorso di reati, circostanze aggravanti speciali e regime sanzionatorio.....	3671

Sezione II - Adulterazione o contraffazione di sostanze alimentari (art. 440 c.p.)

1. Cenni introduttivi	3672
2. La condotta: corrompimento, adulterazione o contraffazione	3672
3. L'oggetto materiale del reato e la destinazione commerciale	3674
4. L'elemento soggettivo	3675
5. Consumazione, tentativo e regime sanzionatorio	3675
6. Il terzo comma dell'art. 440 c.p. e la disciplina sul concorso di reati.....	3675

Sezione III - Adulterazione e contraffazione di altre cose in danno alla salute pubblica (art. 441 c.p.)

1. Cenni introduttivi	3676
2. Gli elementi oggettivi della fattispecie	3677
3. L'elemento soggettivo del reato	3677
4. Consumazione, tentativo, concorso di reati e regime sanzionatorio.....	3678

Capitolo III - Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate e nocive, confisca obbligatoria

di Alessia Teresa Accoto

1. Considerazioni preliminari	3679
1.1. Collocazione normativa	3679

1.2.	Evoluzione della disciplina	3680
2.	Art. 442 c.p., commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate	3681
2.1.	Ambito di applicabilità	3681
2.2.	Condotta punita	3682
2.3.	L'elemento soggettivo	3684
2.4.	Momento consumativo e tentativo	3684
2.5.	Profili sanzionatori	3685
3.	Art. 444 c.p., commercio di sostanze alimentari nocive	3685
3.1.	Interesse tutelato, inquadramento della fattispecie nell'ambito dei reati di pericolo concreto	3685
3.2.	Condotta perseguibile	3687
3.3.	Oggetto materiale su cui ricade l'azione criminosa	3688
3.4.	Elemento soggettivo	3690
3.5.	Momento consumativo e tentativo	3690
3.6.	Trattamento sanzionatorio	3691
4.	Art. 446 c.p., la confisca obbligatoria	3691

Capitolo IV - Commercio e somministrazione di medicinali guasti

di Alessia Teresa Accoto

1.	Considerazioni preliminari: il bene giuridico tutelato	3696
1.1.	Collocazione normativa	3696
1.2.	Differenza tra salute pubblica ed individuale	3696
1.3.	Teoria del bene giuridico costituzionalmente orientato per la tutela penalistica	3697
1.4.	Nozione di consumatori	3698
2.	Art. 443 c.p., commercio o somministrazione di medicinali guasti	3699
2.1.	Tipicità della fattispecie e inquadramento del reato nell'ambito delle fattispecie di pericolo comune presunto	3699
2.2.	Soggetto attivo: reato comune	3701
2.3.	Condotta e oggetto materiale della stessa	3701
2.4.	L'elemento soggettivo del reato: il dolo generico	3706
3.	Art. 445 c.p., somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica	3707
3.1.	Tipicità della fattispecie, reato proprio, di pericolo presunto ...	3707
3.2.	Soggetto attivo: reato proprio	3708
3.3.	Condotta ed elemento oggettivo: somministrazione di medicinali in modalità non conforme alle prescrizioni	3708
3.4.	L'elemento soggettivo: il dolo generico	3710

E**Delitti in materia di sostanze stupefacenti****Capitolo I - Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope***di Daniele Carra*

1. I precedenti legislativi.....	3716
2. Questioni di costituzionalità.....	3717
3. Il bene giuridico tutelato	3719
4. L'elemento oggettivo: generalità	3719
4.1. L'uso personale sino alla L. n. 49/2006	3720
4.2. La detenzione per uso personale dopo la L. n. 49/2006.....	3721
4.3. La condotta	3724
4.4. Mancanza di autorizzazione e illecita detenzione.....	3724
5. Il consumo di gruppo.....	3725
6. Il sistema tabellare.....	3726
7. L'elemento soggettivo	3727
8. Il concorso di persone nel reato	3727
9. Il tentativo.....	3728
10. Traffico e commercio in abuso di autorizzazione (art. 73, comma 2)	3728
11. Coltivazione e produzione in abuso di autorizzazione (art. 73, comma 3).....	3729
12. Produzione, traffico e detenzione illeciti di medicinali a base di sostanze stupefacenti e psicotrope (art. 73, comma 4).....	3729
13. La detenzione, l'acquisto, la ricezione, l'importazione e l'esportazione non autorizzati di medicinali (art. 73, comma 1-bis)	3730
14. L'attenuante del fatto di lieve entità	3730
14.1. Il lavoro di pubblica utilità.....	3731
15. L'aggravante del fatto commesso da tre o più persone	3732
16. L'attenuante della collaborazione	3732
17. La confisca	3733

I delitti contro l'ambiente**Capitolo I - La tutela dell'ambiente nel diritto penale post-moderno***di Maria Ilia Bianco***Sezione I - Genesi della disciplina penale a tutela dell'ambiente**

1. La difficile connotazione dell'Ambiente come bene giuridico oggetto di tutela penale.....	3738
--	------

2. Verso la creazione di un sistema penale a tutela dell'ambiente: le criticità della disciplina ambientale pre-2015	3740
--	------

Sezione II - La riforma del codice penale: il titolo VI-bis

1. I nuovi c.d. eco-delitti: lineamenti critici della disciplina	3741
1.1. a) Il delitto di inquinamento ambientale <i>ex art. 452-bis c.p.</i>	3742
1.2. b) Morte o lesioni come conseguenza dell'inquinamento ambientale: art. 452-ter c.p.	3744
1.3. c) Il disastro ambientale: tra 434 e 452-quater c.p.	3746
1.4. d) La colpa nelle condotte di inquinamento e disastro ambientali: art. 452-quinquies c.p.	3749
1.5. e) Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività: art. 452-sexies c.p.	3751
1.6. f) L'impedimento del controllo <i>ex art. 452-septies c.p.</i>	3753
1.7. g) L'omessa bonifica <i>ex art. 452-terdecies c.p.</i>	3754
1.8. h) Le attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti <i>ex art. 452-quaterdecies c.p.</i>	3755
2. Le circostanze nella disciplina penale ambientale	3757

Sezione III - La riforma ambientale al vaglio della giurisprudenza

1. La nuova disciplina ambientale nel prisma del diritto vivente.....	3758
---	------

I delitti contro la fede pubblica e contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio

A

I delitti contro la fede pubblica

Capitolo I - Introduzione ai reati contro la fede pubblica

di Ignazio Giacona

1. Il bene giuridico della fede pubblica	3767
2. Le ipotesi di falso inoffensivo	3770
2.1. a) il falso consentito	3771
2.2. b) il falso in atti invalidi	3772
2.3. c) il falso grossolano	3773
2.4. le ipotesi di falso d) innocuo, e) inutile, f) irrilevante	3775
2.5. g) La correzione nel senso della verità	3781

Capitolo II - La struttura delle fattispecie di falso e la differenza dalla truffa

di Pasquale D'Anello

Sezione I - Inquadramento sistematico

1. Premessa: i reati di falso	3787
-------------------------------------	------

2. Il falso e la truffa	3791
3. Il falso per induzione in errore.....	3792
4. Falsità in atti. La distinzione tra il falso materiale e il falso ideologico..	3793

Capitolo III - I delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo

di Pasquale D'Anello - Giulio Bonadio - Francesco Crimi

Sezione I - I delitti di falsità in monete e carte di pubblico credito (artt. 453-457)

1. Il falso nummario (art. 453 c.p.): il bene tutelato	3799
2. Fatto: oggetto materiale	3799
3. La condotta	3800
4. La modifica apportata dal D.Lgs. 21.6.2016.....	3802
5. Dolo	3803
6. Consumazione e tentativo	3804
7. Circostanze	3804
8. Rapporti con altre figure di reato	3805
9. Alterazione di monete (art. 454 c.p.).....	3806
10. Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)	3806
10.1. L'elemento soggettivo	3807
11. Circostanze aggravanti.....	3807
12. Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.).....	3808

Sezione II - I delitti di falsità in carte di pubblico credito (art. 458)

1. Inquadramento storico sistematico.....	3809
2. Il contesto europeo ed internazionale.....	3810
3. La fattispecie.....	3810
3.1. Le carte aventi corso legale come moneta	3812
3.2. Le carte o cedole al portatore emesse dai Governi.....	3812
3.3. Le altre carte aventi corso legale	3813
4. Ricadute sistematiche	3814
4.1. Specificità delle fattispecie di contraffazione in carte di pubblico credito	3814
4.2. Specificità delle fattispecie di alterazione di carte di pubblico credito.....	3815

Sezione III - I delitti di falsità in valori di bollo (art. 459)

1. Inquadramento storico sistematico.....	3815
2. Il contesto europeo ed internazionale.....	3816
3. La normativa vigente e la struttura della fattispecie	3816

3.1.	Gli elementi della fattispecie. Il “valore di bollo”: nozione e natura.....	3817
3.2.	Gli elementi della fattispecie. L’elemento soggettivo	3819
4.	Le plurime ipotesi criminose.....	3820
4.1.	La contraffazione	3820
4.2.	L’alterazione.....	3821
4.3.	Le condotte di utilizzo.....	3821
5.	Rapporti con altre figure di reato	3823
6.	Cenni di diritto penale internazionale.....	3824

Sezione IV - Contraffazione della carta filigranata e fabbricazione o detenzione di strumenti idonei alla falsificazione (artt. 460-461)

1.	Inquadramento storico sistematico.....	3824
2.	La normativa vigente e la struttura della fattispecie	3825
2.1.	Gli atti preparatori.....	3825
2.2.	Il bene giuridico protetto	3826
3.	Art. 460 c.p.	3827
3.1.	La carta filigranata: nozione.....	3827
3.2.	Le condotte tipiche: contraffazione, acquisto, detenzione ed alienazione	3827
3.3.	Compatibilità con il tentativo.....	3828
3.4.	L’esimente speciale di cui all’art. 463 c.p.	3828
3.5.	Il momento consumativo	3829
4.	Art. 461 c.p.	3829
4.1.	Filigrane, programmi informatici, ologrammi ed altre componenti anticontraffazione nonché i mezzi per la contraffazione ed alterazione: nozione.....	3829
4.2.	L’esclusiva destinazione	3830
4.3.	Le condotte tipiche: contraffazione, acquisto, detenzione ed alienazione	3831
4.4.	Compatibilità con il tentativo.....	3831
4.5.	L’esimente speciale di cui all’art. 463 c.p.	3831
4.6.	Il momento consumativo	3831
5.	Rilevanza ed operatività delle clausole di sussidiarietà e rapporti tra fattispecie (artt. 460-461).....	3832

Sezione V - Falsificazione di biglietti di pubbliche imprese di trasporto (art. 462)

1.	La struttura della fattispecie	3833
1.1.	La condotta	3833
1.2.	Il bene giuridico protetto	3834
1.3.	I biglietti di pubbliche imprese di trasporto: nozione.....	3834

2. Rapporti con altri reati	3836
-----------------------------------	------

Sezione VI - Casi di non punibilità (art. 463)

1. La causa di non punibilità operante in materia di falso nummario: considerazioni introduttive e <i>ratio</i> dell'istituto.....	3838
2. Protocollo di tipicità oggettiva della fattispecie	3839
2.1. (Segue) Note modali e requisiti cronologici	3840
3. Natura giuridica dell'istituto e sua impronta soggettiva.....	3841

Sezione VII - Rilevanza penale dell'utilizzo di valori alterati o contraffatti (art. 464)

1. Il bene giuridico presidiato dalla norma incriminatrice	3841
2. Elemento materiale della fattispecie delittuosa: la nozione di uso del valore di bollo falsificato ed i suoi confini di tipicità.....	3842
2.1. (Segue) Cenni sulla <i>ratio</i> e sulla peculiare natura giuridica della previsione normativa di cui all'art. 464 cpv. c.p.....	3843
3. Elemento soggettivo del reato	3845

Sezione VIII - L'illecito depenalizzato dell'uso di biglietti falsificati di pubbliche imprese di trasporto (art. 465)

1. Oggettività giuridica di categoria.....	3846
2. Elemento materiale dell'illecito depenalizzato	3846
3. Elemento psicologico	3847

Sezione IX - Alterazione dei segni nei valori di bollo o nei biglietti usati e uso degli stessi così alterati (art. 466)

1. L'antesignano normativo dell'art. 466 c.p.	3847
2. Bene giuridico tutelato dalla previsione normativa	3847
3. Elemento materiale dell'illecito depenalizzato: a) soppressione dei segni di pregresso uso impressi sui valori di bollo e nei biglietti di trasporto.....	3848
3.1. (Segue) b) uso dei valori di bollo e dei biglietti di trasporto recanti segni appositivi di pregresso uso alterati	3849
4. Elemento psicologico	3849
5. Consumazione e tentativo	3850

Sezione X - Confisca (art. 466-bis)

1. La Direttiva 2014/42/UE in tema di confisca.....	3851
2. La confisca ex art. 466-bis c.p.	3853

Capitolo IV - Le falsità in sigilli o strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento

di Mattia Di Florio - Concetta Guerra

Sezione I - La contraffazione e l'uso del sigillo contraffatto (art. 467)

1. Il bene giuridico tutelato	3858
2. Soggetto attivo	3859
3. L'oggetto materiale e le condotte tipiche.....	3860
4. L'elemento soggettivo e le circostanze.....	3861
5. Il tentativo ed il concorso di reati.....	3862

Sezione II - Contraffazione di altri pubblici sigilli o strumenti destinati a pubblica autenticazione o certificazione e uso di tali sigilli o strumenti contraffatti (art. 468)

1. Inquadramento sistematico.....	3862
1.1. Il bene giuridico tutelato.....	3862
1.2. L'oggetto materiale del reato.....	3863
1.3. L'elemento soggettivo	3864
1.4. La condotta sanzionata	3864
1.5. Consumazione e tentativo	3865
2. Il rapporto con altre fattispecie di reato	3865
2.1. I rapporti tra l'art. 468 c.p. e gli artt. 467 c.p., 469 c.p., 476 c.p., 477 c.p. e 517 c.p.....	3865

Sezione III - Contraffazione delle impronte di una pubblica autenticazione o certificazione (art. 469)

1. Inquadramento sistematico.....	3866
1.1. Il bene giuridico tutelato	3866
1.2. L'oggetto materiale del reato.....	3867
1.3. L'elemento soggettivo	3867
1.4. La condotta sanzionata	3867
2. Il rapporto con altre fattispecie di reato	3868
2.1. I rapporti tra l'art. 469 c.p. e gli artt. 468, 476, 482, 489 c.p., art. 80, comma 17, D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, art. 1, L. 29.7.1981, n. 406.....	3868

Sezione IV - Vendita o acquisto di cose con impronte contraffatte di una pubblica autenticazione o certificazione (art. 470)

1. Inquadramento sistematico.....	3870
1.1. Il bene giuridico tutelato.....	3870
1.2. L'oggetto materiale del reato.....	3870
1.3. L'elemento soggettivo	3871

1.4.	La condotta sanzionata	3871
1.5.	Il momento consumativo	3871
2.	Il rapporto con altre fattispecie di reato	3871
2.1.	I rapporti tra l'art. 470 c.p. e gli artt. 467, 468, 469, 648 c.p....	3871

Sezione V - Uso abusivo di sigilli e strumenti veri (art. 471)

1.	Inquadramento sistematico.....	3872
1.1.	Il bene giuridico tutelato.....	3872
1.2.	L'oggetto materiale del reato.....	3872
1.3.	L'elemento soggettivo	3873
1.4.	La condotta sanzionata	3873
1.5.	Consumazione e tentativo	3874
2.	Il rapporto con altre fattispecie di reato	3874
2.1.	I rapporti tra l'art. 471 c.p. e gli artt. 477 e 482 c.p.	3874

Capitolo V - La falsificazione e l'uso di segni falsi

di Enrico Infante

Sezione I - Uso o detenzione di misure o pesi con falsa impronta (art. 472)

1.	Il bene protetto e l'oggetto materiale del reato.....	3878
2.	Le condotte	3879
3.	La colpevolezza	3880
4.	Momento consumativo	3881

Sezione II - Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473)

1.	Il bene protetto e gli oggetti materiali di cui al comma 1	3881
2.	La registrazione quale presupposto della condotta ed il suo regime probatorio	3884
3.	Le condotte di contraffazione, alterazione ed uso. La confondibilità ed i parametri della sua valutazione	3886
4.	La fattispecie di cui al comma 2: la tutela dei brevetti, dei modelli e dei disegni industriali	3888
5.	La colpevolezza: dolo misto a colpa in ordine alla registrazione dei marchi; esclusivamente dolo per le altre ipotesi di registrazione.....	3888

Sezione III - Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474)

1.	Il bene protetto e gli oggetti materiali del reato.....	3889
2.	La registrazione quale presupposto della condotta ed il suo regime probatorio	3890

3. Le condotte e la loro offensività	3891
4. La colpevolezza	3892

Sezione IV - Confisca (art. 474-bis) – circostanza aggravante (art. 474-ter) – circostanza attenuante (art. 474-quater) – pena accessoria (art. 475)

1. La confisca di cui all'art. 474-bis c.p. e la sufficienza della colpa del terzo estraneo	3894
2. L'aggravante di cui all'art. 474-ter c.p. ed un importante <i>pendant</i> investigativo	3896
3. L'attenuante di cui all'art. 474-quater c.p. Un ulteriore caso di collaborazione processuale	3897
4. La pena accessoria della pubblicazione della sentenza <i>ex art.</i> 475 c.p. ..	3897

Capitolo VI - La falsità in atti

di Gaia Gandolfi - Rocco Gustavo Maruotti - Giovanni Luca Perdonò - Giulia Cicoletta - Vito Plantamura - Tiziana Quero - Valentina Lucianetti - Concetta Guerra - Simona Cirulli - Antonio Laronga - Pasquale D'Anello - Pierluigi Guercia

Sezione I - Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476)

1. Premesse	3901
2. Il soggetto attivo del reato	3903
3. Il fatto tipico. Cenni sulla distinzione tra falso materiale e falso ideologico	3904
4. Le condotte di falsificazione: formazione e alterazione	3905
5. Ulteriori elementi caratteristici. Atto pubblico, elemento soggettivo, tentativo, concorso con altre fattispecie criminose	3907

Sezione II - Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art. 477)

1. L'interesse tutelato	3909
2. Il soggetto attivo	3909
3. La condotta: contraffazione ed alterazione	3909
4. L'oggetto materiale: certificati e autorizzazioni amministrative	3911
4.1. (Segue) L'oggetto materiale: casistica	3912
5. L'elemento soggettivo	3914
6. Consumazione e tentativo	3914
7. Concorso di reati	3915
8. Sanzioni	3916
9. Profili processuali	3916

Sezione III - Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto di atti (art. 478)

1. Interesse tutelato	3916
2. Soggetti attivi.....	3916
3. La condotta	3917
4. L'oggetto materiale: copie e attestati.....	3919
5. L'elemento soggettivo	3920
6. Consumazione e tentativo	3920
7. Circostanze	3920
8. Concorso di reati	3920
9. Regime sanzionatorio	3921
10. Profili processuali.....	3921

Sezione IV - Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici: il problema del c.d. falso valutativo (art. 479)

1. Il fatto tipico del giudice di pace.....	3922
1.1. Le condotte incriminate, tra falso in atti a contenuto dispositi- vo e falso implicito e per omissione.....	3922
1.2. Il falso valutativo	3924
2. Circostanze del reato	3928
3. Concorso con altri reati.....	3928

Sezione V - Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative (art. 480)

1. Interesse tutelato	3929
2. Soggetti attivi.....	3929
3. La condotta	3930
4. Certificato e autorizzazione amministrativa.....	3931
5. Elemento soggettivo	3932
6. Consumazione e tentativo	3932
7. Concorso di reati	3933
8. Regime sanzionatorio	3933
9. Profili processuali.....	3933

Sezione VI - Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità

1. Premesse.....	3934
2. Soggetto attivo: i servizi di pubblica necessità.....	3934
3. La condotta penalmente rilevante: falsa attestazione in certificati	3937
3.1. Le ipotesi di non punibilità: il falso grossolano, innocuo o inu- tile	3938
4. L'aggravante dello scopo di lucro	3938

Sezione VII - Le falsità materiali e ideologiche commesse dal privato. le falsità in registri e notificazioni (artt. 482-484)

1. Art. 482. Falsità materiali del privato.....	3939
2. Art. 483. Falsità ideologiche (mediate) del privato in atti pubblici.....	3942
2.1. Art. 483 c.p. e/o artt. 48 e 479 c.p.?	3944
2.2. Rilevanza penale delle dichiarazioni sostitutive: legalità, offensività e <i>nemo tenetur se detegere</i> sostanziale	3946
3. Art. 484. Falsità in registri e notificazioni	3948
4. Rilievi conclusivi	3950

Sezione VIII - Falsità in foglio firmato in bianco (artt. 487-488)

1. Inquadramento generale.....	3952
1.1. I reati di falsità in foglio firmato in bianco: profili storici e modifiche legislative recenti	3952
1.2. La nozione di foglio firmato in bianco	3954
1.3. Il problema della qualificazione giuridica dei delitti di abuso di biancossegno.....	3956
2. Il reato di cui all'art. 487 c.p.	3959
2.1. L'abuso di biancossegno in relazione agli atti pubblici (art. 487 c.p.)	3959
2.1.1. a) Soggetto attivo del reato e concorso di persone nel reato.....	3959
2.1.2. b) Oggetto specifico della tutela penale. La natura di falso ideologico in atto pubblico	3960
2.1.3. c) Elemento materiale del reato	3961
2.1.4. d) Elemento soggettivo del reato.....	3964
2.1.5. e) Consumazione e tentativo.....	3964
2.1.6. f) Profili processuali e probatori.....	3964
2.1.7. g) Profilo sanzionatorio	3965
2.1.8. h) Circostanze applicabili.....	3965
3. Altre falsità in foglio firmato in bianco (art. 488). Elemento oggettivo e soggettivo del reato	3966
3.1. a) I profili differenziali tra il reato di falsità <i>ex art. 487 c.p.</i> e quello di cui all'art. 488 c.p.	3969
3.2. b) Concorso di reati.....	3970
3.3. c) Profili processuali e probatori.....	3970

Sezione IX - Uso di atto falso (art. 489)

1. Inquadramento sistematico.....	3971
1.1. Generalità	3971
1.2. Origine storica e precedenti normativi	3972

2. Norma sostanziale	3973
2.1. L'interesse giuridico tutelato	3973
2.2. Il soggetto attivo	3974
2.3. Il fatto tipico	3975
2.4. L'elemento soggettivo	3977
2.5. Forme di manifestazione del reato	3977
2.6. Rapporti tra norme	3978
2.7. Sanzioni e regime processuale	3978

Sezione X - Soppressione, distruzione e occultamento di atti veri (art. 490)

1. Inquadramento sistematico	3979
1.1. La riforma del 2016	3979
1.2. Il bene giuridico tutelato	3980
1.3. L'oggetto materiale del reato	3980
1.4. L'elemento soggettivo	3981
1.5. La condotta sanzionata	3982
1.6. Il tentativo	3984
2. Il rapporto con altre fattispecie di reato	3984
2.1. I rapporti tra l'art. 490 c.p. e gli artt. 440, 444, 476, 477, 482, 490, 648-bis, 492, 476, 314, 640 c.p., 2, L. n. 898/1986	3984

Sezione XI - Falsità in testamento olografo, cambiale o titoli di credito (art. 491)

1. Premessa	3986
2. Interesse tutelato	3988
3. Il soggetto passivo	3989
4. L'oggetto materiale	3990
5. La condotta	3991
6. L'elemento soggettivo	3992
7. Profili sanzionatori	3994

Sezione XII - Il falso informatico (art. 491-bis)

1. L'esordio del falso informatico nell'ordinamento penale	3994
2. Limiti tecnici del primo intervento normativo sul falso informatico	3995
3. Il documento informatico nell'evoluzione normativa nazionale	3998
4. Il bene giuridico protetto	3999
5. La sopravvenuta irrilevanza penale del falso in documenti informatici privati	4001
6. La distinzione tra falso materiale e falso ideologico nel documento informatico pubblico	4003

Sezione XIII - La falsità materiale in copie autentiche (art. 492)

1. Nozione di copie e fatto incriminato	4004
---	------

Sezione XIV - Falsità commesse da pubblici impiegati incaricati di un servizio pubblico (art. 493)

1. I soggetti attivi	4006
2. La struttura obiettiva.....	4006

Sezione XV - Perseguibilità a querela (art. 493-bis)

1. Prima della riforma del 2016.....	4006
2. Dopo la riforma del 2016.....	4007

Sezione XVI - La “nuova” tutela penale degli “strumenti di pagamento diversi dai contanti”

1. Genesi ed evoluzione legislativa della tutela penale.....	4008
1.1. Il bene giuridico protetto	4009
1.2. Le tre fattispecie eterogenee confluite nell’art. 493-ter c.p.	4010
1.3. Oggetto materiale della condotta	4014
1.4. Elemento soggettivo.....	4016
1.5. Rapporti con altri reati.....	4016
2. Le pagine più recenti della tutela: il D.Lgs. 184/2021, attuativo della Direttiva 2019/713/UE, e la dematerializzazione degli strumenti di pagamento protetti	4018
2.1. A) le modifiche interessanti l’art. 493-ter c.p.....	4019
2.2. B) l’introduzione dell’art. 493-quater c.p.	4020
3. Cenni relativi all’inasprimento sanzionatorio nei riguardi degli enti	4021

Capitolo VII - Della falsità personale. I delitti di false dichiarazioni sull’identità personale

di Valentina Lucianetti - Ignazio Giacona - Alessandro D’Andrea - Pierluigi Zarra - Vittoria D’Agostino

Sezione I - Il delitto di sostituzione di persona (art. 494)

1. Inquadramento sistematico.....	4028
1.1. Generalità	4028
1.2. Origine storica e precedenti normativi	4030
2. Norma sostanziale	4031
2.1. L’interesse giuridico tutelato	4031
2.2. Il soggetto attivo	4032
2.3. Il fatto tipico.....	4033
2.4. L’elemento soggettivo	4035
2.5. Forme di manifestazione del reato	4036
2.6. Rapporti tra norme	4037
2.7. Sanzioni e regime processuale	4038

Sezione II - False dichiarazioni alla pubblica autorità sulle proprie o altrui identità o qualità personali (artt. 495-496)

1. Aspetti generali: il bene giuridico e i motivi delle modifiche apportate dalla L. 24.7.2008, n. 125 4038
2. Elemento oggettivo 4040
3. Elemento soggettivo, circostanze, concorso di reati 4042

Sezione III - Falsa dichiarazione o attestazione al certificatore di firma elettronica sull'identità o su qualità personali proprie o di altri (art. 495-bis)

1. Origine della disposizione normativa 4044
2. Elementi costitutivi del reato 4046

Sezione IV - Fraudolente alterazioni fisiche per impedire l'identificazione personale (art. 495-ter)

1. Aspetti generali 4048
2. Bene giuridico 4050
3. Elemento oggettivo 4051
4. Elemento soggettivo, circostanze, consumazione, concorso di reati 4053

Sezione V - Frode nel farsi rilasciare certificati del casellario giudiziale e uso indebito di tali certificati (art. 497)

1. La disciplina dell'illecito di cui all'art. 497 c.p.: un'analisi complessiva 4054
2. Il bene giuridico tutelato 4056
3. L'autore del delitto 4057
4. Il fatto tipico 4058
5. Elemento psicologico 4058
6. Le modalità di realizzazione dell'illecito ed il tentativo 4059

Sezione VI - Possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi (art. 497-bis)

1. Struttura della fattispecie e *ratio* dell'incriminazione 4059
2. Natura giuridica del reato e condotta di cui al primo comma 4060
3. La condotta necessariamente aggravata di cui al secondo comma 4061
4. Concorso di reati 4063

Sezione VII - Possesso di segni distintivi contraffatti (art. 497-ter)

1. *Ratio* dell'incriminazione 4063
2. Le fattispecie previste dall'art. 497-ter c.p. 4064
3. Natura giuridica 4067

Sezione VIII - Usurpazione di titoli e onori (art. 498)

1. Inquadramento sistematico.....	4067
1.1. Generalità	4067
2. Norma sostanziale	4068
2.1. L'interesse giuridico tutelato	4068
2.2. Il fatto tipico.....	4069
2.3. L'elemento soggettivo	4071
2.4. Forme di manifestazione del reato	4072
2.5. Rapporti tra norme	4072
2.6. Sanzioni e regime processuale	4072

B

I delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio

Capitolo I - Introduzione

di Gabriele Fornasari

1. I presupposti ideologici.....	4077
2. Il Capo I del Titolo VIII tra storia, attualità e problemi di costituzionalità.....	4079
3. Il Capo II del Titolo VIII. Contraddizioni logiche e nuova disciplina della soggettività attiva	4081
4. Valutazioni sulla <i>ratio</i> del Titolo VIII e sue prospettive	4083

Capitolo II - I delitti contro l'economia pubblica

di Enrico Infante - Beatrice Magro - Rita Curci - Giovanni Luca Perdonò - Luca Monticelli

Sezione I - Il delitto di distruzione di materie prime (art. 499)

1. La "novità" del bene protetto ed i soggetti attivi.....	4089
2. La condotta, gli oggetti materiali, gli eventi del reato e la colpevolezza	4091

Sezione II - Il delitto di diffusione della malattie di piante o di animali (art. 500)

1. Il bene protetto ed i soggetti attivi.....	4094
2. La condotta, gli oggetti materiali ed il grado del pericolo.....	4095
3. La colpevolezza. La penale rilevanza della colpa	4098

Sezione III - Rialzo e ribasso fraudolento di prezzi sul pubblico mercato o nelle borse di commercio (art. 501)

1. L'aggiotaggio tra ieri e oggi	4099
2. Breve storia del controllo della criminalità economica.....	4100

3. L'apparente slancio interventista del codice penale del 1930 e la tutela del libero mercato concorrenziale	4101
4. Significato del termine aggio e <i>ratio</i> di tutela.....	4104
5. Il bene giuridico protetto.....	4104
6. La "gemma" del prototipo: aggio bancario, finanziario, societario e manipolazioni di mercato	4105
7. Rapporti con il reato di truffa: soggetto passivo indeterminato e struttura del reato di pericolo	4107
8. Manovre fraudolente e manovre speculative. Rapporti con il reato di cui all'art. 501-bis c.p.....	4109
9. Le condotte: l'aggio informativo	4109
10. Le aggettivazioni delle notizie e l'oggetto della condotta informativa...	4111
11. L'aggio operativo: gli "altri artifici"	4112
12. Il rialzo e ribasso dei prezzi mediante omissione	4114
13. L'idoneità a cagionare l'oscillazione dei prezzi	4114
14. Le condotte di interazione psichica e la teoria dei mercati efficienti.....	4115
15. Il giudizio di pericolosità: leggi scientifiche e massime di esperienza ...	4115
16. L'elemento psicologico.....	4118
17. Le rare applicazioni giurisprudenziali dell'art. 501 c.p.....	4118

Sezione IV - Manovre speculative su merci (art. 501-bis)

1. Genesi della norma.....	4120
2. Interesse tutelato e soggetto attivo	4121
3. Elemento oggettivo: a) l'ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 501-bis c.p.	4122
4. (Segue) Elemento oggettivo: b) La fattispecie di cui al comma 2 dell'art. 501-bis c.p.	4124
5. L'aggio immobiliare	4125
6. Elemento psicologico. Consumazione e tentativo. Trattamento sanzionatorio	4126
7. Il delitto di manovre speculative su merci al tempo del coronavirus	4126
8. Rapporti con altri reati	4128

Sezione V - Serrata e sciopero per fini contrattuali (art. 502)

1. Cenni storici.....	4129
2. Lo sciopero e la serrata: dalla visione politico-ideologica del regime fascista al successivo rovesciamento di prospettiva nel rinnovato quadro di valori del testo costituzionale	4131
3. La svolta della Corte Costituzionale in materia di sciopero e serrata per fini contrattuali e la relativa dichiarazione di illegittimità costituzionale	4132

Sezione VI - Serrata e sciopero per fini non contrattuali (art. 503)

1. L'evoluzione storica dello sciopero politico: dal disegno autoritario del '30 all'avvento dei principi democratici.....	4132
2. Alcune riflessioni (critiche) a margine della sentenza della Corte Costituzionale n. 290/1974, tra riserva di legge e funzione del diritto penale come <i>extrema ratio</i> di tutela.....	4134
3. I soggetti attivi	4135
4. Il fatto tipico di reato: le perplessità sui rapporti della fattispecie con i principi di tassatività-determinatezza ed offensività.....	4136
5. Lo sciopero come causa di giustificazione	4137
6. Il dolo specifico quale unico (ed insufficiente) elemento connotante il disvalore della fattispecie	4139
7. Momento consumativo e tentativo.....	4139

Sezione VII - Coazione alla pubblica autorità mediante serrata o sciopero (art. 504)

1. La dichiarazione di illegittimità costituzionale parziale.....	4140
2. Il fatto tipico: rapporti con l'art. 503 c.p.....	4142
3. Cause di giustificazione	4143
4. Dolo specifico e colpevolezza	4143
5. Momento consumativo e tentativo.....	4143

Sezione VIII - Serrata o sciopero a scopo di solidarietà o di protesta (art. 505)

1. L'evoluzione della giurisprudenza costituzionale.....	4143
2. Fatto tipico. L'influenza dello Statuto dei lavoratori sulla serrata.....	4146
3. Il dolo specifico.....	4147

Sezione IX - Serrata di esercenti di piccole industrie o commerci (art. 506)

1. L'equiparazione, da parte della Corte Costituzionale, della serrata dei piccoli esercenti senza dipendenti allo sciopero.....	4147
2. Soggetti attivi.....	4148
3. Fatto tipico.....	4148
4. Il dolo.....	4149

Sezione X - Boicottaggio (art. 507)

1. Profili generali e l'intervento "correttivo" della Corte Costituzionale con la sentenza n. 84/1969	4149
2. Soggetti attivi e passivi	4154
3. Elemento oggettivo. Modalità della condotta	4155
4. Elemento soggettivo	4157
5. Consumazione e tentativo	4158
6. Circostanza aggravante (comma 2). Altre circostanze.....	4159

7. Rapporti con altri reati	4160
8. Profili processuali.....	4161

**Sezione XI - Arbitraria invasione e occupazione di aziende agricole o industriali.
Sabotaggio (art. 508)**

1. Profili generali e l'intervento "correttivo" della Corte Costituzionale con la sentenza n. 222/1975	4161
2. Bene giuridico tutelato.....	4164
3. Soggetto attivo e passivo	4164
4. Elemento oggettivo: arbitraria invasione e occupazione di aziende agri- cole o industriali (comma 1).....	4165
4.1. (Segue) Sabotaggio (comma 2)	4168
5. Elemento soggettivo	4170
6. Consumazione e tentativo	4173
7. Rapporti con altri reati	4173
8. Profili sanzionatori e processuali	4176

**Sezione XII - Inosservanza delle norme disciplinanti i rapporti di lavoro (art. 509
c.p.)**

1. Profili generali e depenalizzazione ad opera del D.Lgs. n. 758/1994.....	4176
2. Casistica	4180
3. Questioni di legittimità costituzionale.....	4181

Sezione XIII - Circostanze aggravanti (art. 510)

1. Profili generali	4182
---------------------------	------

Sezione XIV - Pena per i capi, promotori e organizzatori (art. 511)

1. Profili generali	4184
---------------------------	------

Sezione XV - Pena accessoria (art. 512)

1. Profili generali	4186
2. Questioni di legittimità costituzionale.....	4189

Capitolo III - I delitti contro l'industria e il commercio

*di Mattia Di Florio - Antonio Laronga - Antonia Menghini - Pierluigi Guercia
- Gianluca Ruggiero - Alessandro D'Andrea*

Sezione I - Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513)

1. Il bene giuridico protetto.....	4196
2. Il soggetto attivo e l'elemento oggettivo	4198
3. L'elemento soggettivo	4200

4. La perseguibilità a querela	4201
5. Il momento consumativo ed il tentativo	4202

Sezione II - Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis)

1. L'introduzione dell'art. 513-bis c.p. nell'ordinamento penale	4203
2. Il bene giuridico protetto	4204
3. I soggetti del reato	4205
4. L'elemento oggettivo	4207
5. L'elemento soggettivo	4210
6. Consumazione e tentativo	4210
7. La circostanza aggravante	4210
8. Il rapporto con altri reati	4211
9. La responsabilità da reato degli enti	4212

Sezione III - Frodi contro le industrie nazionali (art. 514)

1. Interesse protetto	4212
2. Soggetto attivo ed elemento oggettivo	4213
3. Elemento soggettivo	4215
4. Consumazione e tentativo	4215
5. Circostanza aggravante	4215

Sezione IV - Frode nell'esercizio del commercio (art. 515)

1. Inquadramento sistematico	4216
1.1. Questioni di legittimità costituzionale	4216
1.2. Collocazione sistematica e problematiche inerenti al bene giuridico tutelato	4216
2. Analisi della fattispecie	4218
2.1. Soggetto attivo	4218
2.2. La condotta	4219
2.3. Elemento soggettivo	4224
2.4. Consumazione e tentativo	4224
2.5. Trattamento sanzionatorio e circostanze	4226
2.6. Concorso con altri reati	4227

Sezione V - Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516)

1. Profili introduttivi e bene giuridico protetto	4227
2. Soggetto attivo ed elemento oggettivo	4228
3. Elemento soggettivo	4231
4. Consumazione e tentativo	4231
5. Rapporti con altre figure di reato	4232

6. Il recente d.d.l. in materia di riforma dei reati agroalimentari: la proposta di integrale riscrittura dell'art. 516 c.p.	4232
---	------

Sezione VI - Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517)

1. Premessa.....	4233
2. La riproposizione del dilemma “falso materiale” e “falso ideologico” nell'esegesi del diritto penale dei segni distintivi.....	4235
3. Oggettività giuridica.....	4240
4. L'elemento oggettivo.....	4242
4.1. La condotta	4242
4.2. Dei presupposti della condotta	4243
4.3. Dell'oggetto materiale della condotta	4246
5. L'elemento soggettivo	4247
6. Delle forme di manifestazione del reato.....	4247
6.1. Tentativo	4247
6.2. Circostanze del reato.....	4248
6.3. Concorso di persone nel reato. I soggetti.....	4248
6.4. Rapporti con altri reati.....	4248

Sezione VII - Circostanza aggravante (art. 517-bis)

1. Considerazioni generali. Sulla natura di fattispecie autonoma o circostanziale del reato.....	4249
2. Sanzioni accessorie	4251

Sezione VIII - Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter)

1. Considerazioni introduttive.....	4252
2. Collocazione sistematica della norma, clausola di sussidiarietà e natura degli interessi tutelati.....	4254
3. Elemento oggettivo: le condotte integrative e la loro connotazione.....	4256
4. Presupposto dell'elemento materiale e condizione obiettiva di punibilità.....	4256
5. Pena accessoria, circostanza aggravante e confisca.....	4257
6. Responsabilità amministrativa degli enti collettivi.....	4259

Sezione IX - Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater)

1. Considerazioni preliminari.....	4259
2. Elementi costitutivi del reato.....	4260
3. Concetto di origine del prodotto	4262
4. Identità normative con la disciplina dell'art. 517-ter c.p.....	4263

Sezione X - Circostanza attenuante (art. 517-quinquies)

1. Generalità	4264
---------------------	------

Sezione XI - Pubblicazione della sentenza (art. 518)

1. Generalità	4265
2. Questioni di legittimità costituzionale.....	4265

**I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume
e in materia di prostituzione**

Capitolo I - L'osceno*di Salvatore Crimi***Sezione I - Premessa**

1. L'azione delle <i>kulturnormen</i> sul concetto di buon costume	4272
--	------

Sezione II - Atti osceni (artt. 527 e 529)

1. Cenni storici e comparatistici	4274
1.1. Profili di legittimità costituzionale e principio di legalità	4276
2. Soggetto attivo	4278
3. Oggetto della tutela penale e natura di pericolo del reato di atti osceni (di quel che ne residua)	4278
3.1. L'opera d'arte e di scienza	4282
4. Elemento oggettivo. Nozione di atti osceni	4286
4.1. La nozione di luogo pubblico	4288
4.2. (Segue) La nozione di luogo aperto al pubblico	4289
4.3. (Segue) La nozione di luogo esposto al pubblico	4289
4.3.1. (Segue) La nozione di luogo posto all'interno o nelle im- mediate vicinanze di luoghi abitualmente frequentati da minori	4290
5. Elemento oggettivo negativo	4291
6. Elemento soggettivo	4291
7. Consumazione	4293
8. Forme di manifestazione del reato: il tentativo	4293
8.1. (Segue) Le circostanze del reato	4294
8.2. (Segue) Il concorso eventuale di persone	4294
8.2.1. (Segue) Il concorso di reati	4294
8.2.2. Rapporti con la fattispecie di atti contrari alla pubblica decenza	4296
9. Le sanzioni	4299

10. Profili processuali.....	4299
------------------------------	------

Sezione III - Pubblicazioni e spettacoli osceni (art. 528)

1. Cenni storici e comparatistici	4299
1.1. Profili di legittimità costituzionale.....	4300
2. Soggetto attivo	4304
3. Bene giuridico.....	4304
4. Elemento oggettivo	4306
4.1. Oggetto materiale del reato: oggetti osceni.....	4308
4.2. Le condotte depenalizzate di fabbricazione, detenzione, acquisto, esportazione o messa in circolazione degli oggetti osceni.....	4310
4.3. (Segue) Le condotte di commercio, distribuzione, esposizione di oggetti osceni.....	4311
4.4. (Segue) Uso di mezzi di pubblicità	4313
5. Produzioni pubbliche oscene.....	4313
5.1. Audizioni e recitazioni oscene	4314
5.2. Spettacoli teatrali e cinematografici	4315
5.3. Pubblicazioni destinate all'infanzia e all'adolescenza e pubblicazioni a contenuto raccapricciante.....	4316
5.4. La L. 12.12.1960, n. 1591 sui minori	4318
5.5. Fattispecie affini	4318
6. Elemento soggettivo	4319
7. Consumazione	4320
8. Forme di manifestazione del reato: il tentativo	4321
8.1. (Segue) Le circostanze del reato	4322
8.2. (Segue) Il concorso eventuale di persone	4322
8.3. (Segue) Il concorso di reati	4323
9. Scriminanti	4323

Capitolo II - Tratta di donne e di minori

di Salvatore Crimi

1. Tratta di donne e di minori commessa all'estero (art. 537)	4325
1.1. Rinvio mobile alle fattispecie prostituzionali di cui ai nn. 6 e 7 dell'art. 3 della Legge Merlin.....	4325
2. Misura di sicurezza (art. 538).....	4326
2.1. La sopravvivenza della norma e il riesame necessario della pericolosità sociale.....	4326
3. Rapporto di parentela (art. 540).....	4327
3.1. Rapporto di parentela	4327

Capitolo III - I delitti di prostituzione

di Davide Balestrieri

1. Premessa: il bene giuridico tutelato dalla c.d. Legge Merlin e la sentenza della Corte Costituzionale 6.3.2019, n. 141	4329
2. Le singole ipotesi delittuose: classificazione	4334
3. Proprietà ed esercizio di casa di prostituzione, non punibilità della persona che si prostituisce in casa propria e prostituzione di gruppo.....	4335
4. Locazione di locale per l'esercizio di casa di prostituzione.....	4338
5. Tolleranza abituale dell'esercizio della prostituzione	4340
6. Reclutamento e agevolazione della prostituzione a fine di reclutamento.....	4342
7. Induzione alla prostituzione e lenocinio	4344
8. Induzione a recarsi altrove per esercitare la prostituzione.....	4348
9. Attività in associazioni ed organizzazioni nazionali od estere dedite al reclutamento o allo sfruttamento della prostituzione	4349
10. Favoreggiamento della prostituzione	4351
11. Casistica	4353
12. Sfruttamento della prostituzione.....	4356
13. Casistica	4358
14. Circostanze aggravanti.....	4359
15. Le singole aggravanti speciali	4361
16. Invito al libertinaggio e adescamento.....	4364
17. Misure di sicurezza.....	4365
18. Pene accessorie	4365

I delitti contro il sentimento per gli animali

Capitolo I - I delitti contro il sentimento per gli animali

di Federico Furia

Sezione I - Introduzione ai delitti contro il sentimento per gli animali

1. Il "nuovo" titolo IX-bis del codice penale: un primo sguardo d'insieme	4372
2. Il ruolo dell'animale nella tutela penale: breve <i>excursus</i> codicistico	4373
3. Il ruolo dell'animale nella Costituzione e nelle fonti sovranazionali	4376
4. Le riforme del 1993, del 2004 e del 2010	4379
4.1. La L. 22.11.1993, n. 473	4379
4.2. La L. 20.7.2004, n. 189	4380
4.3. La L. 4.11.2010, n. 201	4385
5. Cenni <i>de lege ferenda</i> : nuove prospettive di riforma	4387
6. Considerazioni conclusive: il bene giuridico di categoria.....	4389

Sezione II - Uccisione di animali, maltrattamento di animali, spettacoli o manifestazioni vietati, divieto di combattimenti tra animali (artt. 544-bis-544-sexies)

1. Premessa: l'ambito applicativo del Titolo IX-bis	4392
1.1. La nozione di animale	4392
1.2. Art. 19-ter disposizioni di coordinamento e transitorie per il c.p.	4395
2. Uccisione di animali (art. 544-bis).....	4398
2.1. Precedenti storici	4398
2.2. Bene giuridico tutelato ed oggetto materiale del reato	4398
2.3. Soggetto attivo e soggetto passivo	4399
2.4. Condotta	4400
2.4.1. Uccisione “per crudeltà” o “senza necessità”	4400
2.5. Elemento soggettivo.....	4404
2.6. Momento consumativo e tentativo.....	4405
2.7. Circostanze	4405
2.8. Rapporti con altri reati.....	4406
2.9. Aspetti sanzionatori e processuali.....	4407
3. Maltrattamento di animali (art. 544-ter)	4408
3.1. Precedenti storici	4408
3.2. Bene giuridico tutelato e oggetto materiale del reato	4409
3.3. Soggetto attivo e soggetto passivo	4409
3.4. Condotta: generalità	4409
3.4.1. “Per crudeltà o senza necessità”	4410
3.4.2. Cagionare una lesione	4410
3.4.3. Sottoporre un animale a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche.....	4412
3.4.4. Somministrare sostanze stupefacenti o vietate o sotto- porre a trattamenti che procurano un danno alla salute ...	4415
3.5. Elemento soggettivo.....	4416
3.6. Momento consumativo e tentativo.....	4417
3.7. Circostanze	4417
3.8. Rapporti con altri reati.....	4418
3.9. Aspetti sanzionatori e processuali.....	4419
4. Spettacoli o manifestazioni vietati (art. 544-quater).....	4419
4.1. Precedenti storici	4419
4.2. Bene giuridico tutelato ed oggetto materiale del reato	4420
4.3. Soggetto attivo e soggetto passivo	4420
4.4. Condotta	4421
4.5. Elemento soggettivo.....	4421

4.6.	Momento consumativo e tentativo	4422
4.7.	Circostanze	4422
4.8.	Rapporti con altri reati.....	4422
4.9.	Aspetti sanzionatori e processuali.....	4423
5.	Divieto di combattimenti tra animali (art. 544-quinquies).....	4423
5.1.	Precedenti storici e considerazioni introduttive.....	4424
5.2.	Bene giuridico tutelato e oggetto materiale del reato	4424
5.3.	Soggetto attivo e soggetto passivo	4424
5.4.	Condotta: generalità	4425
5.4.1.	Promuovere, organizzare o dirigere combattimenti o competizioni.....	4425
5.4.2.	Allevare o addestrare animali destinandoli ai combattimenti.....	4426
5.4.3.	Consenso all'impiego di animali.....	4426
5.4.4.	Organizzare o effettuare scommesse sui combattimenti o sulle competizioni.....	4427
5.5.	Elemento soggettivo.....	4427
5.6.	Momento consumativo e tentativo	4428
5.7.	Circostanze	4428
5.8.	Rapporti con altri reati.....	4428
5.9.	Aspetti sanzionatori e processuali.....	4429
6.	Confisca e pene accessorie (art. 544-sexies).....	4429
6.1.	Confisca dell'animale.....	4430
6.2.	Pene accessorie.....	4430

Capitolo II - Abbandono di animali

di Federico Furia

1.	Premesse.....	4433
2.	Bene giuridico tutelato e oggetto materiale del reato.....	4434
3.	Soggetto attivo	4435
4.	Condotta	4436
4.1.	Comma 1: abbandono di animali	4436
4.2.	Comma 2: detenzione di animali in condizioni incompatibili con la loro natura e produttive di gravi sofferenze.....	4437
5.	Elemento soggettivo	4438
6.	Momento consumativo e tentativo	4438
7.	Rapporti con altri reati	4439
8.	Aspetti sanzionatori	4440

Capitolo III - Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette

di Massimiliano Lanzi

1. Inquadramento sistematico della fattispecie di cui all'art. 727-bis c.p. ...	4443
2. L'elemento oggettivo del reato	4445
2.1. La condotta	4445
2.2. L'oggetto materiale del reato.....	4446
3. L'elemento soggettivo del reato.....	4446
4. Consumazione, tentativo e clausola di offensività.....	4447
5. Trattamento sanzionatorio.....	4448
6. Rapporto con altre fattispecie	4449

I delitti contro la famiglia

Capitolo I - Delitti contro il matrimonio

di Luca Monticelli

Sezione I - Bigamia (art. 556 c.p.)

1. Profili generali	4458
2. Bene giuridico tutelato.....	4460
3. Soggetto attivo	4461
4. Matrimonio "avente effetti civili" quale presupposto del reato: i requisiti di esistenza ed efficacia	4462
5. Cessazione degli "effetti civili": annullamento o scioglimento del matrimonio.....	4463
5.1. (Segue) Aspetti civili della bigamia	4465
5.2. (Segue) Rapporto con gli ordinamenti che riconoscono la poligamia e questioni in tema di trascrizione del matrimonio canonico.....	4467
6. Condotta e natura del reato.....	4469
6.1. (Segue) Evento	4469
7. Elemento soggettivo ed errore.....	4470
8. Consumazione e tentativo	4472
9. Bigamia putativa e impossibile.....	4475
10. Circostanza aggravante: comma 2	4475
11. Causa speciale di estinzione del reato: comma 3	4476
12. Rapporti con altri reati	4478
13. Profili processuali.....	4478

Sezione II - Prescrizione del reato (art. 557 c.p.)

1. Speciale disciplina della prescrizione in tema di bigamia	4479
--	------

Sezione III - Induzione al matrimonio mediante inganno (art. 558 c.p.)

1. Profili generali	4481
2. Bene giuridico tutelato	4483
3. Natura del reato. Soggetto attivo	4484
4. Elemento oggettivo	4485
4.1. (Segue) Condizione di punibilità	4487
5. Elemento soggettivo	4488
6. Consumazione e tentativo	4489
7. Profili processuali	4489

Sezione IV - Costrizione o induzione al matrimonio (art. 558-bis c.p.)

1. Profili generali	4490
2. Bene giuridico tutelato	4493
3. Soggetto attivo	4494
4. Elemento oggettivo. Costrizione al matrimonio: comma 1	4494
4.1. (Segue) Induzione al matrimonio: comma 2	4494
4.1.1. (Segue) Condizioni soggettive della persona offesa	4495
4.1.2. (Segue) Abuso di relazioni e di autorità	4497
4.2. (Segue) Evento. Contrazione del matrimonio o dell'unione civile	4498
5. Elemento soggettivo. Motivi culturali	4499
6. Consumazione e tentativo	4501
7. Circostanze aggravanti: commi 3 e 4	4501
8. Deroga al principio di territorialità: comma 5	4502
9. Rapporti con altri reati. Successione di leggi e confini col reato di riduzione in schiavitù (art. 600 c.p.)	4503
10. Profili processuali	4505

Capitolo II - Delitti contro la morale familiare*di Luca Monticelli***Sezione I - Incesto (art. 564 c.p.)**

1. Profili generali	4510
2. Bene giuridico tutelato	4511
3. Intervento della Corte Costituzionale	4513
4. Caso Stübing contro la Germania (la sentenza della Corte EDU 12.4.2012)	4517

5. Soggetti attivi: ascendenti e discendenti.....	4519
5.1. (Segue) Rapporto di adozione. Problematiche	4520
5.2. (Segue) Affini.....	4521
5.3. (Segue) Fratelli e sorelle.....	4523
6. Struttura soggettiva del reato.....	4524
7. Elemento oggettivo	4525
7.1. (Segue) Incesto quale reato istantaneo	4526
7.2. (Segue) Evento. Il «pubblico scandalo»	4527
7.3. (Segue) “Scandalosità” dell’incesto e la sua “pubblicità”	4531
8. Elemento soggettivo	4534
8.1. (Segue) Errore	4536
9. Le circostanze aggravanti. La «relazione incestuosa»: comma 2	4537
9.1. (Segue) Maggioremente incestuoso con minore di diciotto anni: comma 3	4539
10. Consumazione e tentativo	4540
11. Rapporti con altri reati	4541
12. Pene accessorie: comma 4.....	4542
13. Profili processuali.....	4542

Sezione II - Attentati alla morale familiare commessi col mezzo della stampa periodica (art. 565 c.p.)

1. Profili generali	4543
2. Bene giuridico tutelato.....	4545
3. Soggetto attivo e passivo	4546
4. Elemento oggettivo	4547
5. Elemento soggettivo	4549
6. Consumazione e tentativo	4550
7. Profili processuali.....	4551

Capitolo III - Delitti contro lo stato di famiglia

di Luca Monticelli

Sezione I - Supposizione o soppressione di stato (art. 566 c.p.)

1. Profili generali. Due autonome ipotesi di reato.....	4553
1.1. (Segue) Nozione di «stato civile»	4554
2. Beni giuridici protetti.....	4557
3. Supposizione di stato: comma 1. Soggetto attivo e passivo	4559
3.1. (Segue) Elemento oggettivo.....	4560
3.2. (Segue) Elemento soggettivo	4561
3.3. (Segue) Consumazione e tentativo.....	4561
3.4. (Segue) Concorso di reati e concorso di persone.....	4562

4. Soppressione di stato: comma 2. Soggetto attivo e passivo	4563
4.1. (Segue) Elemento oggettivo	4565
4.2. (Segue) “Dichiarazione di nascita” e gli obblighi imposti dal D.P.R. n. 396/2000	4567
4.3. (Segue) Tardiva dichiarazione all’ufficiale di stato civile	4569
4.4. (Segue) Elemento soggettivo	4570
4.5. (Segue) Consumazione e tentativo	4571
4.6. (Segue) Rapporti con altri reati	4572
5. Pene accessorie e questioni di legittimità costituzionale	4573
6. Profili processuali	4575

Sezione II - Alterazione di stato (art. 567 c.p.)

1. Profili generali. Le due ipotesi di «alterazione di stato»	4576
1.1. (Segue) Principio della unicità dello <i>status</i> di figlio a seguito del D.Lgs. n. 154/2013. Il “contenuto” dello stato di figlio	4577
2. Bene giuridico tutelato	4580
3. Alterazione di stato mediante sostituzione del neonato: comma 1. Sog- getto attivo e passivo	4582
3.1. (Segue) Elemento oggettivo	4582
3.2. (Segue) Elemento soggettivo	4584
3.3. (Segue) Consumazione e tentativo	4584
3.4. (Segue) Rapporti con altri reati e concorso di persone	4585
4. Alterazione di stato mediante falsità: comma 2. Soggetto attivo e passi- vo	4586
4.1. (Segue) Elemento oggettivo. L’oggetto del falso	4587
4.2. (Segue) Elemento soggettivo	4589
4.3. (Segue) Consumazione e tentativo	4590
4.4. (Segue) Concorso di reati e concorso di persone	4591
4.5. (Segue) Trattamento sanzionatorio del comma 2. Illegittimità costituzionale	4594
5. Ancora in tema di alterazione di stato “mediante falsità”: la denuncia del figlio adulterino nato da donna coniugata	4596
5.1. (Segue) Falso riconoscimento di figlio nato fuori del matrimo- nio	4598
5.2. (Segue) La questione della fecondazione eterologa con utero “in affitto”. Lo stato della giurisprudenza	4599
6. Pene accessorie e questioni di legittimità costituzionale	4607
7. Profili processuali e alcune questioni sottostanti	4607

Sezione III - Occultamento di stato di un figlio (art. 568 c.p.)

1. Profili generali	4608
2. Bene giuridico tutelato	4610
3. Soggetto attivo e passivo	4611
4. Elemento oggettivo. Le condotte dell'occultamento	4612
5. Elemento soggettivo	4615
6. Consumazione e tentativo	4617
7. Rapporti con altri reati	4618
8. Pena accessoria	4619
9. Profili processuali	4619

Sezione IV - Pena accessoria (art. 569 c.p.)

1. Profili generali	4620
2. Illegittimità costituzionale	4621

Capitolo IV - Delitti contro l'assistenza familiare*di Luca Monticelli - Chiara Parmiggiani***Sezione I - Violazione degli obblighi di assistenza familiare (art. 570 c.p.)**

1. Breve premessa sui reati contro l'assistenza familiare	4628
2. Profili generali sull'art. 570 c.p. e fonti degli obblighi di assistenza	4632
2.1. (Segue) Presenza di tre ipotesi criminose. Il dibattito sottostante	4634
3. Procedibilità d'ufficio e a querela della persona offesa (comma 3)	4637
4. Struttura delle ipotesi di cui al comma 1	4639
4.1. (Segue) Abbandono del domicilio domestico (comma 1, prima parte)	4640
4.1.1. (Segue) Nozione di "giusta causa"	4641
4.1.2. (Segue) Questioni di legittimità costituzionale	4643
4.2. (Segue) Serbare una condotta contraria all'ordine o alla morale delle famiglie (comma 1, seconda parte)	4644
4.2.1. (Segue) Nozione di «ordine» e di «morale» delle famiglie	4644
4.2.2. (Segue) Applicazioni pratiche	4645
4.2.3. (Segue) Questioni di legittimità costituzionale	4647
4.3. (Segue) Soggetti attivi	4649
4.4. (Segue) Elemento soggettivo	4653
4.5. (Segue) Consumazione e tentativo	4654

5. Malversazione e dilapidazione dei beni del figlio minore o del coniuge (comma 2, n. 1)	4655
5.1. (Segue) Soggetti attivi	4656
5.2. (Segue) Elemento oggettivo	4660
5.3. (Segue) Elemento soggettivo	4661
5.4. (Segue) Consumazione e tentativo	4661
6. Omessa prestazione dei mezzi di sussistenza (comma 2, n. 2)	4662
6.1. (Segue) Soggetti attivi e passivi	4664
6.1.1. (Segue) Ascendenti e discendenti	4664
6.1.2. (Segue) Maggiorennne inabile al lavoro	4667
6.1.3. (Segue) Coniuge	4668
6.1.4. (Segue) Condannati per violenza sessuale	4671
6.2. (Segue) Elemento oggettivo e stato di bisogno della persona offesa	4671
6.2.1. (Segue) Stato di bisogno e intervento del terzo	4674
6.2.2. (Segue) Nozione di «mezzi di sussistenza»	4675
6.2.3. (Segue) Condizioni dell'obbligato e irrilevanza delle sue difficoltà economiche	4679
6.3. (Segue) Elemento soggettivo	4683
6.4. (Segue) Consumazione e tentativo. Natura giuridica del reato.	4685
6.5. (Segue) Rapporti con altri reati	4688
6.6. (Segue) Questioni processuali	4691
7. Clausola di sussidiarietà (comma 4)	4697
8. Profili processuali	4698

Sezione II - Violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio (art. 570-bis c.p.)

1. Principio della riserva di codice. L'art. 570-bis c.p. e le fattispecie (abrogate) in esso assorbite	4699
2. Il reato di cui all'(abrogato) art. 12-sexies, L. 1.12.1970, n. 898	4701
2.1. (Segue) Questioni di legittimità costituzionale e trattamento sanzionatorio: l'intervento delle Sezioni Unite	4702
2.2. (Segue) Soggetti attivi e passivi	4704
2.3. (Segue) Elemento oggettivo	4705
2.4. (Segue) Elemento soggettivo	4708
2.5. (Segue) Natura giuridica del reato	4708
3. Il reato di cui all'(abrogato) art. 3, L. 8.2.2006, n. 54	4710
3.1. (Segue) Tutela dei figli di genitori non coniugati	4713
4. Rapporti con l'art. 570 c.p.	4715
5. Il nuovo reato di cui all'art. 570-bis c.p. alla luce delle ipotesi abrogate	4716

6. Sottrazione all'obbligo di corresponsione dell'assegno divorzile (prima parte)	4718
7. Violazione agli obblighi di natura economica in materia di separazione e di affidamento dei figli (seconda parte)	4720
7.1. (Segue) Mancato versamento dell'assegno al coniuge separato	4723
7.2. (Segue) Tutela dei figli affidati in modo esclusivo	4725
7.3. (Segue) Tutela dei figli di genitori non coniugati. L'intervento della Corte Costituzionale	4725
8. Natura giuridica del reato e rapporti con l'art. 570 c.p.	4728
9. Elemento soggettivo	4734
10. Condizioni dell'obbligato e irrilevanza delle sue difficoltà economiche	4734
11. Trattamento sanzionatorio	4736
12. Procedibilità d'ufficio	4737
13. Questioni processuali	4738
14. Profili processuali	4739

Sezione III - Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina (art. 571 c.p.)

1. La posizione "topografica" del reato e il bene giuridico tutelato	4740
2. I soggetti attivi e passivi del reato. Il rapporto disciplinare	4743
2.1. Persona sottoposta alla sua autorità	4747
2.1.1. Il rapporto tra coniugi	4747
2.1.2. Il rapporto tra genitori e figli	4750
2.1.3. Il rapporto tra padroni e servi o domestici	4752
2.2. Persona affidata per ragioni di educazione, istruzione	4753
2.3. Persona affidata per ragioni di cura. Il rapporto medico-paziente	4754
2.4. Persona affidata per ragioni di vigilanza o custodia. Il rapporto educatori/educandi e agenti di custodia/detenuti	4755
2.5. Persona affidata per l'esercizio di una professione o di un'arte. Il rapporto di lavoro	4756
2.6. Il <i>ius corrigendi</i> in assenza di un rapporto di affidamento	4757
3. L'elemento oggettivo del reato	4758
3.1. La nozione di "abuso"	4758
3.2. La locuzione "mezzi di correzione o di disciplina"	4760
3.3. L'abuso dei mezzi disciplinari	4761
4. "Se dal fatto deriva il pericolo di una malattia nel corpo o nella mente"	4765
4.1. (Segue) Sul coefficiente subiettivo del "pericolo di una malattia nel corpo o nella mente"	4767
5. L'art. 571, comma 1, c.p. quale reato di pericolo	4769
6. L'elemento soggettivo del reato	4770
6.1. L'errore	4771

7. Le circostanze comuni	4774
8. Il capoverso dell'art. 571 c.p.	4776
8.1. (Segue) L'evento aggravatore in rapporto alla volontà del soggetto agente	4778
9. Sul requisito dell'abitudine: esclusione	4780
10. Rapporto col delitto di maltrattamenti contro familiari e conviventi	4780
11. Sanzioni.....	4784
12. Profili processuali.....	4784
13. Valutazioni de iure condito ed accenni ad una prospettiva <i>de iure condendo</i>	4785

Sezione IV - Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.)

1. L'art. 572 c.p. e le riformulazioni apportate dal legislatore. Modifica ad opera della L. 1.10.2012, n. 172	4788
1.1. (Segue) Modifiche apportate dalla L. 15.10.2013, n. 119.....	4790
1.2. (Segue) Ulteriori modifiche apportate dalla L. 19.7.2019, n. 69.....	4791
2. Bene giuridico tutelato.....	4793
3. "Consenso" a essere maltrattati	4798
4. Soggetti attivi.....	4800
4.1. (Segue) Soggetti passivi	4803
4.2. (Segue) Requisito della convivenza	4806
5. La condotta-base di "maltrattamenti" quale fattispecie di reato c.d. abituale proprio (comma 1)	4808
5.1. (Segue) Maltrattamenti mediante omissione	4813
6. Elemento soggettivo	4816
6.1. (Segue) Movente "culturale" o religioso	4820
6.2. (Segue) Provocazione della persona offesa.....	4824
7. Consumazione e tentativo	4825
8. Le ipotesi aggravate: maltrattamenti in presenza o in danno di minore, di donna in gravidanza o di persona disabile, oppure se commessi con armi (comma 2).....	4826
8.1. (Segue) Lesioni gravi, gravissime e morte della vittima (comma 3)	4832
8.2. (Segue) Speciale aggravante del delitto di omicidio volontario (art. 576, n. 5, c.p.).....	4835
8.3. (Segue) Suicidio della vittima	4838
9. Minore che assiste ai maltrattamenti quale persona offesa dal reato (comma 4)	4841
10. Rapporti con l'art. 571 c.p. Clausola di sussidiarietà.....	4842

11. “ <i>Mobbing</i> ”	4844
12. Rapporti col reato di <i>stalking</i>	4850
12.1. (Segue) Rapporti con altri reati	4855
13. Profili processuali.....	4862
14. Questioni processuali.....	4864
14.1. (Segue) Divieto di sospensione dell’esecuzione della pena [art. 656, comma 9, lett. a), c.p.p.]. Problematiche sottostanti .	4865
14.2. (Segue) Termini di prescrizione.....	4868

Sezione V - Sottrazione consensuale di minorenni (art. 573 c.p.)

1. Gli artt. 573 e 574 c.p.: i tratti comuni delle due fattispecie	4870
1.1. (Segue) Questioni di legittimità costituzionale.....	4873
1.2. (Segue) Le innovazioni della sentenza costituzionale n. 957/1988	4876
2. L’art. 573 c.p.: profili generali.....	4877
3. Bene giuridico tutelato.....	4878
4. Soggetti attivi.....	4882
4.1. (Segue) Fatto commesso da un genitore verso l’altro	4883
5. Soggetti passivi.....	4885
5.1. (Segue) Estensione della categoria dei soggetti passivi.....	4885
6. Elemento oggettivo	4888
6.1. (Segue) Età del minore	4888
6.2. (Segue) Condotte di «sottrazione» e di «ritenzione»	4888
6.3. (Segue) Consenso del minore.....	4891
6.4. (Segue) Dissenso dei genitori o del tutore	4893
7. Elemento soggettivo	4895
7.1. (Segue) Errore	4896
8. Natura giuridica del reato.....	4898
9. Consumazione e tentativo	4899
10. Circostanze: attenuante del «fine di matrimonio» e aggravante del «fine di libidine» (comma 2).....	4900
11. Rapporti con altri reati	4902
12. Profili processuali: diritto di querela	4903
12.1. (Segue) Competenza per materia e altre questioni processuali	4906

Sezione VI - Sottrazione di persone incapaci (art. 574 c.p.)

1. Profili generali. La presenza di due fattispecie.....	4908
2. Bene giuridico tutelato.....	4909
3. Soggetti attivi. Il reato commesso da un genitore verso l’altro.....	4911
4. Soggetti passivi	4913

5. Elemento oggettivo	4915
5.1. (Segue) Elementi in comune. Le condotte di «sottrazione» e di «ritenzione»	4915
5.2. (Segue) Dissenso del genitore, del tutore o del curatore. Conflitto tra genitori.....	4916
5.3. (Segue) Fattispecie di cui al comma 1. Sottrazione o ritenzione di infraquattordicenne o di incapace. Nozione di «infermo di mente»	4919
5.4. (Segue) Fattispecie di cui al comma 2. Sottrazione o ritenzione di minore ultraquattordicenne senza il suo consenso	4920
6. Elemento soggettivo	4922
6.1. (Segue) Errore	4924
7. Natura giuridica dei reati.....	4924
8. Consumazione e tentativo	4926
9. Rapporti con altri reati	4927
10. Profili processuali: diritto di querela	4934
10.1. (Segue) Competenza per materia e altre questioni processuali	4935

Sezione VII - Sottrazione e trattenimento di minore all'estero (art. 574-bis c.p.)

1. Profili generali	4937
1.1. (Segue) Clausola di sussidiarietà e rapporti con altri reati	4941
2. Bene giuridico tutelato.....	4944
3. Soggetti attivi.....	4945
4. Soggetti passivi	4946
5. Elemento oggettivo. Le condotte di “sottrazione” o di “trattenimento” (comma 1)	4948
6. “Sottrazione” o “trattenimento” col consenso del minore (comma 2)....	4951
7. Elemento soggettivo	4953
8. Natura giuridica del reato.....	4954
9. Momento consumativo e tentativo	4955
10. Pena accessoria (comma 3). Illegittimità costituzionale	4956
11. Profili processuali.....	4958
11.1. (Segue) Questioni processuali. Competenza per territorio e giurisdizione italiana	4958

Sezione VIII - Costituzione di un'unione civile agli effetti della legge penale (art. 574-ter c.p.)

1. “Unioni civili”: profili generali.....	4963
2. L'approvazione dell'art. 574-ter c.p. e ricadute nel codice penale	4965

I delitti contro la vita e l'incolumità individuale

A

I delitti dolosi: le ipotesi di omicidio e di lesioni personali

Capitolo I - L'omicidio doloso e le circostanze aggravanti speciali

di Rebecca Girani

1. Premesse sul bene giuridico tutelato	4988
2. Il concetto di uomo, quale soggetto passivo dell'omicidio doloso.....	4989
3. La struttura del reato.....	4993
4. L'evento morte.....	4997
5. L'elemento soggettivo nella fattispecie di omicidio doloso.....	4999
6. La prova dell'elemento soggettivo.....	5004
7. Il delitto di omicidio doloso tentato	5006
8. Le circostanze aggravanti ad effetto speciale agli artt. 576 e 577 c.p.....	5009
9. L'analisi dell'art. 576 c.p.....	5010
9.1. Il nesso teleologico (art. 576, comma 1, n. 1, c.p.)	5010
9.2. Fatto commesso contro l'ascendente o il discendente (art. 576, comma 1, n. 2, c.p.).....	5011
9.3. Fatto commesso dal latitante (art. 576, comma 1, n. 3, c.p.)....	5013
9.4. Fatto commesso dall'associato per delinquere (art. 576, comma 1, n. 4, c.p.).....	5015
9.5. L'art. 576, comma 1, nn. 5, 5.1 e 5-bis, c.p.....	5016
10. L'analisi dell'art. 577 c.p.....	5017
10.1. La circostanza di cui all'art. 577, comma 1, n. 1	5017
10.2. L'uso di sostanze venefiche o di mezzi insidiosi (art. 577, comma 1, n. 2, c.p.).....	5018
10.3. La premeditazione	5019
10.4. Concorso delle circostanze di cui all'art. 61 n. 1 e n. 4 c.p.....	5021
10.5. Il c.d. parricidio improprio (l'art. 577, comma 2, c.p.).....	5021
10.6. L'art. 577, ultimo comma, c.p.	5021

Capitolo II - Le fattispecie attenuate di omicidio doloso

di Rebecca Girani

1. Le figure speciali di omicidio doloso	5025
2. La fattispecie di infanticidio: il centrale concetto di abbandono materiale e morale	5026
2.1. Gli elementi del reato	5030
3. Il fondamento della disposizione di cui all'art. 579 c.p. e gli elementi oggettivi e soggettivi	5032

3.1.	La questione dell'eutanasia.....	5036
3.1.1.	La c.d. eutanasia attiva.....	5038
3.1.2.	La c.d. eutanasia passiva, rectius la rinuncia o sospensione delle terapie di sostegno vitale.....	5039
3.1.3.	Le cure palliative e la sedazione palliativa profonda continua.....	5044
4.	La fattispecie di istigazione o aiuto al suicidio (580 c.p.): premessa.....	5047
4.1.	La struttura della fattispecie.....	5050
4.2.	La recente dichiarazione di incostituzionalità parziale dell'art. 580 c.p.....	5051

Capitolo III - I delitti di percosse e lesioni personali dolose

di Kolis Summerer

Sezione I - Le percosse (art. 581)

1.	Considerazioni generali sulla tutela dell'incolumità individuale.....	5061
2.	Il fatto tipico.....	5062
3.	Scriminanti: consenso dell'avente diritto, attività sportiva e <i>ius corrigendi</i>	5065
4.	Il dolo.....	5066
5.	Consumazione e tentativo.....	5066
6.	Rapporti con altre figure di reato.....	5067
7.	Regime di procedibilità e pena.....	5068

Sezione II - Lesioni personali dolose (art. 582)

1.	Oggetto della tutela e soggetto passivo. Il nascituro.....	5068
2.	La condotta e l'evento-malattia.....	5071
3.	La durata della malattia e la distinzione tra lesioni lievi e lesioni lievissime (comma 2).....	5076
4.	Le scriminanti. L'attività medico-chirurgica e l'attività sportiva.....	5077
5.	Il dolo.....	5080
6.	Consumazione e tentativo.....	5082
7.	Rapporti con altre figure di reato.....	5083
8.	Procedibilità e pena.....	5085

Sezione III - Le fattispecie aggravate di lesioni personali dolose

1.	Natura giuridica.....	5087
2.	Le lesioni gravi (primo comma).....	5088
3.	Le lesioni gravissime (secondo comma).....	5091

Capitolo IV - Ipotesi speciali di lesioni personali dolose

di Matilde Botto - Rebecca Girani

Sezione I - Mutilazioni genitali femminili (artt. 583-bis e 583-ter c.p.)

1. <i>Ratio</i> e storia dell'incriminazione di cui all'art. 583-bis c.p.: il bene giuridico tutelato	5098
2. La definizione di «mutilazioni genitali femminili» e la «finalità non terapeutica».....	5102
3. Le due fattispecie delittuose: i soggetti	5103
3.1. Il primo comma: il delitto di “mutilazione” degli organi genitali femminili.....	5103
3.2. Il secondo comma: il delitto di lesione degli organi genitali femminili	5105
3.3. Profili di colpevolezza: il dolo generico del delitto di “mutilazioni” e il dolo specifico del delitto di lesioni degli organi genitali femminili	5107
4. Il consenso della persona offesa	5108
5. Il quadro sanzionatorio: le aggravanti di cui al comma 3, le pene accessorie disposte al comma 4 e la responsabilità amministrativa da reato a carico dell'ente.....	5109
6. Fatto commesso all'estero.....	5110
7. Consumazione e tentativo	5110
8. La pena accessoria di cui all'art. 583-ter c.p.	5110

Sezione II - Lesioni personali gravi o gravissime a un pubblico ufficiale in servizio di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive, nonché a personale esercente una professione sanitaria o sociosanitaria e a chiunque svolga attività ausiliarie ad essa funzionali (art. 583-quater c.p.)

1. La tutela del pubblico ufficiale in servizio di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive.....	5111
2. La tutela del personale esercente una professione sanitaria o sociosanitaria e di chiunque svolga attività ausiliarie ad essa funzionali.....	5113

Sezione III - Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso (art. 583-quinquies c.p.)

1. La L. 19.7.2019, n. 69.....	5115
2. La fattispecie di cui all'art. 583-quinquies c.p.	5117

B

I delitti preterintenzionali

Capitolo I - L'omicidio preterintenzionale

di Matilde Botto

1. Introduzione.....	5127
2. Bene giuridico e interesse tutelato	5130
3. I soggetti e la condotta	5131
3.1. La nozione di «atti diretti».....	5132
3.2. Il rapporto di causalità tra la condotta tipica e l'evento morte ..	5136
3.3. Il tentativo, la consumazione e il concorso di persone	5140
4. Profili di colpevolezza della responsabilità preterintenzionale.....	5141
4.1. Dolo "misto" a responsabilità oggettiva	5146
4.2. Preterintenzione come "responsabilità da rischio vietato"	5148
4.3. Dolo "misto" a colpa.....	5149
4.3.1. Dolo "misto" a colpa specifica (presunta) per inosservanza di leggi (penali).....	5152
4.3.2. Dolo "misto" a colpa generica	5153
4.3.3. (Segue) Tesi del dolo "misto" a colpa (generica) «oggettivizzata».....	5156
5. Omicidio preterintenzionale ed <i>aberratio ictus</i> (art. 82 c.p.).....	5159
6. Il confine tra omicidio preterintenzionale, omicidio doloso e morte o lesioni come conseguenza di un altro delitto	5161

Capitolo II - La fattispecie di morte o lesioni come conseguenza di altro delitto

di Matilde Botto

1. Introduzione: «una norma di chiusura».....	5167
1.1. Il confine tra l'art 584 e l'art. 586 c.p.....	5169
1.2. Art. 586 c.p.: un'ipotesi speciale di reato aberrante?	5170
2. I soggetti.....	5172
3. La condotta. Il delitto (doloso) di base	5173
3.1. (Segue) Il nesso causale tra la condotta e gli eventi non voluti. Casistica: il suicidio della vittima e la morte dell'assuntore di sostanza stupefacente	5177
4. La responsabilità per l'evento non voluto: l'intervento delle Sezioni Unite del 2009.....	5180
4.1. La «colpa in concreto» e la responsabilità dello spacciatore: possibili riflessi nell'ambito dei tradizionali orientamenti giurisprudenziali.....	5183
5. La consumazione, il tentativo e il concorso di persone.....	5185

C

I delitti colposi: le ipotesi di omicidio e lesioni personali**Capitolo I - L'omicidio colposo. Profili introduttivi***di Gian Marco Caletti*

1. Premessa: dall'omicidio colposo agli "omicidi colposi" (rinvii)	5191
2. Considerazioni preliminari ed evoluzione normativa dell'art. 589 c.p. ...	5192
3. L'oggetto di tutela: la vita	5194
4. L'omicidio colposo plurimo	5195

Capitolo II - Lesioni colpose. Rapporti tra colpa e consenso nell'ambito della responsabilità medica e per le lesioni inferte durante un'attività sportiva*di Jessica De Lillo*

1. Premessa.....	5197
2. Bene giuridico tutelato ed elementi costitutivi dell'art. 590 c.p.....	5198
3. Il sistema delle aggravanti.....	5200
4. Consumazione	5201
5. Il problema della intrinseca natura della responsabilità medica per trattamento sanitario eseguito in assenza di consenso del paziente. Il consenso informato come scriminante o come elemento che esclude la tipicità del fatto di reato	5201
5.1. L'impossibilità di procedere ad una valutazione della condotta del sanitario in termini di tipicità prescindendo da un contestuale accertamento di tutti i requisiti che governano l'esercizio dell'attività medica	5207
5.2. Questioni dogmatiche nella configurazione della responsabilità colposa per trattamento sanitario arbitrario	5208
6. Il problema dei limiti alla penale (ir)relevanza delle lesioni provocate in ambito sportivo	5211

Capitolo III - L'omicidio e le lesioni personali in ambito stradale*di Matteo Leonida Mattheudakis*

1. La riforma del 2016 e la centralità degli attuali artt. 589-bis e 590-bis c.p.	5217
2. La produzione dell'evento tipico per effetto di una violazione (cautelare) stradale residuale.....	5220
3. Le ipotesi qualificate dall'ebbrezza "acuta" o dall'alterazione da stupefacenti.....	5224
4. La disciplina dedicata ai guidatori professionali	5232

5. Le ipotesi qualificate dall'ebbrezza "intermedia"	5235
6. Le ipotesi qualificate da un tratto specifico di sconsideratezza alla guida	5236
7. Le ipotesi qualificate da irregolarità abilitative o assicurative	5241
8. La diminuzione di pena per il contributo non esclusivo alla verifica- zione dell'evento.....	5244
9. La disciplina per le ipotesi di evento dannoso plurimo	5245
10. Le ipotesi di fuga del conducente	5246
11. La disciplina del concorso eterogeneo di circostanze e il regime di pro- cedibilità delle lesioni personali stradali gravi o gravissime	5248
12. Le norme definitorie dell'art. 590-quinquies c.p.	5253
13. La dichiarazione di illegittimità costituzionale della disciplina sulla re- voca della patente di guida	5253

Capitolo IV - L'omicidio e le lesioni personali colposi in ambito sanitario

di Gian Marco Caletti

Sezione I - Profili introduttivi

1. Introduzione.....	5258
----------------------	------

Sezione II - Il dovere di cura e i suoi limiti

1. Il dovere di cura dei professionisti sanitari	5260
2. Le posizioni di garanzia nelle strutture sanitarie complesse.....	5261
2.1. a) la figura apicale: il c.d. "primario"	5261
2.2. b) il medico in posizione subalterna: "assistente", "aiuto" e "specializzando"	5264
2.3. c) il personale infermieristico e le ostetriche.....	5266
2.4. d) Il medico psichiatra.....	5267
2.5. e) Responsabilità dirigenziali	5267
2.6. f) Il medico di pronto soccorso e lo specialista	5269
3. L'obbligo di informazione tra diversi garanti. Declinazioni del principio di affidamento in ambito sanitario	5270
4. Il dovere di diligenza e la colpa professionale. Il ruolo delle linee guida nella definizione della colpa del sanitario.....	5273
4.1. Scenari giurisprudenziali in materia di linee guida	5280
5. I limiti del dovere di cura. Il consenso del paziente e l'accanimento in ambito terapeutico (rinvio).....	5282

Sezione III - La causalità in ambito sanitario

1. Il nesso causale in ambito sanitario. Il problema del grado di efficacia impeditiva dell'evento da parte della condotta omessa.....	5282
---	------

2. La sentenza “Franzese” e il criterio dell’elevata probabilità logica	5284
---	------

Sezione IV - La responsabilità penale dei sanitari nella stagione delle riforme

1. Il decreto “Balduzzi” (2012): la colpa grave quale criterio di imputazione di “adempimenti imperfetti” e “adempimenti inopportuni” delle linee guida accreditate dalla comunità scientifica	5287
2. La riforma “Gelli-Bianco” (2017) e l’introduzione dell’art. 590-sexies c.p.	5291
2.1. Il contrasto interpretativo sull’interpretazione dell’art. 590-sexies c.p. e la decisione delle Sezioni Unite: la causa di non punibilità per colpa lieve nell’esecuzione di linee guida adeguate.....	5294
3. Il problema della limitazione della disciplina di favore alle ipotesi di imperizia.....	5299
4. Messa a fuoco dei profili intertemporali. Cenni al problema della difficile eterointegrazione della legge “Gelli-Bianco” e alla perdurante assenza di linee guida accreditate	5303
5. Verso il recupero dell’art. 2236 c.c. da parte della giurisprudenza?	5304
6. Coordinate essenziali sul concetto di colpa grave	5306
7. Cenni sugli artt. 15 e 16 della legge “Gelli-Bianco” regolativi della perizia e della utilizzabilità processuale delle indagini interne	5308
8. La responsabilità penale del sanitario nell’epoca pandemica. Cenni	5309

Capitolo V - L’omicidio e le lesioni personali colposi in violazione di norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro

di Gian Marco Caletti

1. Introduzione. La distinzione tra infortuni sul lavoro e malattie professionali. L’aggravante di cui agli artt. 589, comma 2, e 590, comma 3, c.p.	5317
2. Il fondamento della responsabilità datoriale: l’art. 2087 c.c. Le diverse posizioni di garanzia nelle realtà aziendali complesse.....	5319
3. La delega di funzioni (cenni).....	5325
4. La colpa nel contesto di lavoro. Tra colpa generica e colpa specifica	5327
5. Gli spazi di imputazione del dolo eventuale. Cenni sul caso Thyssen-Krupp	5330
6. Le malattie professionali. Il tema del nesso causale	5332
7. Profili relazionali. La colpa del garante nelle ipotesi di colpa del lavoratore.....	5335
8. Rapporti tra inosservanze lavoristiche (contravvenzionali) e omicidio e lesioni.....	5338
9. La responsabilità degli enti (cenni).....	5338

D**Disposizioni comuni e altri delitti contro l'incolumità individuale****Capitolo I - Le circostanze aggravanti***di Matilde Botto*

1. Introduzione.....	5345
2. La nozione penalmente rilevante di "arma".....	5347
2.1. Le "armi proprie": le armi da sparo	5350
2.2. (Segue) Le "armi proprie" non da sparo: le c.d. armi bianche ..	5358
2.3. Le "armi improprie".....	5360
3. Le materie "assimilate" alle armi: materie esplodenti e gas asfissianti o accecanti.....	5365
4. Le sostanze corrosive.....	5365
5. Le ulteriori aggravanti: fatto commesso da persona travisata o più persone riunite (rinvio)	5366

Capitolo II - Doping*di Matilde Botto*

1. L'introduzione del nuovo 586-bis c.p.: evoluzione della normativa	5369
1.1. Il bene giuridico tutelato	5371
1.2. La definizione di « <i>doping</i> »	5373
1.3. La classificazione delle sostanze dopanti	5374
2. La condotta tipica delle tre fattispecie delittuose <i>ex art.</i> 586-bis c.p.: <i>autodoping</i> ed <i>eterodoping</i>	5375
2.1. La terza ipotesi delittuosa: il commercio di sostanze dopanti ..	5377
2.2. (Segue) Il requisito dell'idoneità	5379
3. Riflessioni in tema di colpevolezza: il tipo di dolo richiesto	5380
4. L'apparato sanzionatorio: le circostanze aggravanti, le pene accessorie e la confisca obbligatoria	5380

Capitolo III - Rissa*di Matteo Leonida Mattheudakis*

1. Bene giuridico tutelato.....	5383
2. Profili di tipicità	5384
3. Legittima difesa	5389
4. Dolo	5390
5. Consumazione e tentativo	5391
6. La fattispecie aggravata del comma 2	5392

7. Circostanze attenuanti.....	5398
8. Concorso di persone	5398
9. Concorso di reati	5400

Capitolo IV - I delitti di omessa solidarietà

di Valeria Torre

1. Introduzione.....	5404
1.1. Art. 593 c.p. omissione di soccorso: bene giuridico	5404
2. Soggetto attivo	5405
3. Elemento oggettivo	5406
3.1. Situazione tipica	5406
3.2. Situazione di pericolo.....	5407
3.3. Condotta omessa.....	5408
4. Antigiuridicità.....	5409
5. Elemento soggettivo	5410
6. Consumazione e tentativo	5411
7. Circostanze aggravanti.....	5411
8. Art. 591 c.p. abbandono di persone minori o incapaci: bene giuridico ..	5411
9. Soggetto attivo	5412
10. Soggetto passivo	5413
11. Elemento oggettivo	5413
12. Elemento soggettivo	5414
13. Consumazione e tentativo	5414
14. Circostanze aggravanti.....	5415

Capitolo V - I delitti contro la maternità

di Kolis Summerer

1. Genesi delle norme a tutela della maternità	5417
2. Bene giuridico tutelato.....	5419
3. Il concetto di “interruzione di gravidanza”. Le ipotesi di aborto e parto prematuro	5422
4. La distinzione tra aborto, omicidio e infanticidio.....	5423
5. Le fattispecie delittuose previste dal codice penale	5426
5.1. Premessa.....	5426
5.2. L'interruzione colposa della gravidanza: aborto colposo (art. 593-bis, comma 1) e parto prematuro colposo (art. 593-bis, comma 2).....	5427
5.3. L'interruzione di gravidanza non consensuale: aborto doloso (art. 593-ter, comma 1).....	5430

5.4.	Le fattispecie preterintenzionali: l'aborto preterintenzionale (art. 593-ter, comma 2) e il parto prematuro preterintenzionale (art. 593-ter, comma 3).....	5434
5.5.	Aborto aggravato dalla morte o dalle lesioni personali della donna (art. 593-ter, comma 4)	5436
5.6.	La circostanza aggravante della minore età della donna.....	5437